



Tornare a fiorire

Bilancio Sociale **2025**

Bilancio Sociale **2025**

6	<u>1. Lettera del presidente</u>	
	<u>Una storia nata 45 anni fa</u>	
	<u>piena di presente e futuro</u>	
10	<u>2. Nota metodologica e modalità di</u>	
	<u>approvazione, pubblicazione e diffusione</u>	
	<u>del bilancio sociale</u>	
12	<u>3. I numeri del 2025</u>	
14	<u>4. Tornare a fiorire: i 45 anni di Cooplotto</u>	
15	Follia e desiderio	
17	Bellezza e partecipazione	
19	Esperienza	
20	Speranza e futuro	
21	Potere e trasformazioni	
30	<u>5. Chi siamo</u>	
31	Informazioni generali sull'ente	
32	Valori e finalità perseguite (missione dell'ente-come da statuto/atto costitutivo)	
34	Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 dl n. 117/2017 e/o all'art. 2 dl legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	
39	Contesto di riferimento	
39	Storia dell'organizzazione	
42	Struttura, governo e amministrazione	
42	Organigramma	
43	Consistenza e composizione della base sociale/associativa	
43	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità	
	e composizione degli organi	
43	Modalità di nomina e durata carica	
48	Partecipazione della base sociale	
49	Mappatura dei principali stakeholder	
54	Presenza sistema di rilevazioni di feedback	
60	<u>Persone che operano per l'ente</u>	
60	Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	
63	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	
64	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	
71	Natura delle attività svolte dai volontari	
72	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	
74	<u>6. Cosa facciamo: obiettivi e attività</u>	
88	<u>7. Attività di comunicazione e raccolta fondi</u>	
88	Comunicazione	
94	Raccolta fondi	
98	Volontariato aziendale	
100	<u>8. Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità</u>	
102	<u>9. Situazione economico-finanziaria</u>	
103	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	

103 Ricavi e provenienti

103 Patrimonio

103 Conto economico

106 10. Altre informazioni non finanziarie



01

Lettera del presidente

Una storia nata
45 anni fa piena
di presente e futuro

Quello che avete davanti è un bilancio sociale 2025 importante e pieno di conferme, novità, prospettive, persone e futuro ma che non ha voluto abbandonare o dimenticare il percorso di impegno, ingegno e responsabilità che hanno permesso tutto questo rendendolo quello che siamo oggi. Una realtà sociale forte e riconosciuta e un impegno civile che prova, con i suoi soci e socie, lavoratori e lavoratrici insieme alle persone che camminano con noi e/o accolte nei numerosi e articolati servizi e progetti, a traguardare oltre le fatiche del quotidiano cercando di vivere e scrivere futuro insieme.

Assistiamo nella civiltà occidentale, soprattutto in questo periodo tra guerre, genocidi, violenze inaudite, al passaggio da una fiducia smisurata a una diffidenza altrettanto estrema nei confronti del futuro, dovuta all'incertezza per gli scenari futuri. Nelle persone e nei contesti di maggior vulnerabilità questo è diventato quasi una «certezza», soprattutto con il nuovo millennio (aumento delle persone in povertà assoluta, disagio psichico diffuso, giovani che oscillano tra atteggiamenti sempre più aggressivi e ritiro sociale, violenza di genere, dark web, sostanze alteranti sempre più potenti, mirate e non intercettabili ecc.).

Siamo consapevoli come persone che operano nel sociale che il futuro non è semplicemente ciò che è già scritto e ci capiterà domani, ma ciò che ci può distaccare dalle quasi insopportabili fatiche del presente, aiutandoci a porci in una prospettiva, in un pensiero, in una proiezione in un progetto di cambiamento da costruire insieme.

La configurazione del futuro dipende in buona parte da ciò che sapremo fare insieme alle persone che si fidano di noi nel presente, se ispirato e illuminato dal futuro. Un pensiero di futuro non illusorio ma concreto, fatto di impegno, percorsi di responsabilità condivisa, non solo ed esclusivamente di prestazioni sociosanitarie come vorrebbe una certa politica sociale, che vi raccontiamo in questo bilancio sociale, con le sue fatiche, i conflitti per la difesa dei diritti che troppo spesso sono cancellati o rimossi. Le nostre società producono figure sempre

più numerose di "senza". Il modello delle nostre società prevede la messa al bando, via via più violenta, di interi strati di popolazione tra povertà e rimpatrio, tra incarcerazione e violenza gratuita o isolamento e pressione individualistica insostenibile soprattutto per alcuni dei nostri giovani.

In uno scenario simile per chi come noi lavora nel sociale e sanitario si può abdicare, rassegnarsi, dire che nulla è più possibile in una società come questa, che non ci sono le risorse, che non ci sono servizi adeguati, chiudersi in una prestazionalità standardizzata, in una distanza professionalmente asettica che rischia di perdere l'altro con le sue originali fatiche e difficoltà ma anche con le sue capacità e risorse da rivalorizzare.

Oppure, come ci sembra stiamo provando a fare, si può continuare a raccogliere la sfida che questi tempi ci consegna e provare, nonostante tutto (i limiti, le fatiche, i disincanti) a tenere vivo un pensiero, un'idea, un progetto, una luce sulla propria missione e proposta insieme alle nostre équipes, i cittadini disponibili, un confronto continuo con le politiche dei territori e soprattutto un vero protagonismo delle persone accolte e che vogliamo imparino a camminare insieme a noi da veri protagonisti della loro storia.

Si tratta allora di imparare (o re-imparare, trasmettendole anche alle nuove generazioni) ad usare alcune bussole e mappe per riorientare il proprio agire sociale di fronte a complessità enormi, alcune ve le raccontiamo in questo bilancio sociale.

Sono passati 45 anni (per questo abbiamo voluto rilanciarlo in un evento forte e partecipato, non come autocelebrazione ma come luogo di scambio, pensiero e bellezza nel lavoro sociale) quando un gruppo di cittadini, insieme ad alcuni famigliari preoccupati del "dopo di noi " per i loro figli con disagio psichico, hanno iniziato a pensare che era necessario pensare ad un protagonismo civile diverso, che costruisse concretamente sensibilità civile nella comunità sociale, che immaginasse bellezza e futuro in quella comunità Parpagliana insieme ai loro figli e alla periferia della grande città industriale. Quest'anno abbiamo voluto

ricordarlo per provare a riscrivere quelle idee, quell'entusiasmo, quel protagonismo civile che ci muovono ancora e che è nei nostri pensieri strategici, che portiamo quotidianamente nei territori dove siamo presenti e che condividiamo con operatori e operatrici molto più giovani, operatori pubblici, politici e volontari. Tra radici, presente ricco e complesso e domani da scrivere da protagonisti.

Dopo circa 40 anni in cooperativa e 24 anni da Presidente lascerò gli incarichi formali in cooperativa sicuro che la nostra realtà ha forza, pensieri e gambe per camminare, con idee e percorsi di futuro già tracciati in cui riconoscersi pur nelle fatiche di un'epoca complessa, difficile ed in cui talvolta sembrano saltati i presupposti stessi della convivenza civile.

Nel nostro lavoro attualmente si parla, secondo me, troppo spesso quasi esclusivamente di metodo, di strumenti, di competenze, ma molto poco di valori, etica, motivazione; di fatto però sappiamo bene come i valori, i principi ai quali ci ispiriamo orientano la nostra attività con le persone. Il principio di solidarietà, di inclusione - tutti gli utenti devono poter godere di tutti i diritti sociali, di autodeterminazione, ciascuno deve essere libero di decidere della propria vita - sono i valori che ispirano il nostro lavoro quotidiano pur nelle burrasche quotidiane che affrontiamo ed affronteremo: io so che questo principio lo ritroverete in ognuno dei nostri servizi e progetti e ci accomuna anche per il futuro. Auguri e buon futuro ai soci e alle socie, ai lavoratori e alle lavoratrici, a ospiti, volontari e alle persone che camminano con noi.

Riccardo De Facci



02

Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale rappresenta l'esito di un processo attraverso il quale Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, consentendo ai diversi stakeholder di sapere come realizza la sua missione sociale.

Il documento è redatto in conformità alle Linee guida ministeriali per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e sulla base dei principi di rilevazione: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Per l'anno 2025 abbiamo scelto di focalizzare la narrazione sulla celebrazione dei 45 anni di Cooperativa attraverso l'evento "Tornare a fiorire", momento simbolico che ha rappresentato un'occasione di riflessione collettiva sulla nostra storia, sul nostro impatto territoriale e sulle prospettive future. Le diverse aree tematiche e territoriali raccontano a loro volta eventi culturali realizzati sui territori di riferimento, strumenti attraverso i quali è possibile generare dibattito pubblico, sensibilizzazione e protagonismo delle persone e delle comunità con cui lavoriamo quotidianamente.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato presentato all'assemblea dei soci e approvato il 19/05/2026. La versione integrale è scaricabile dal sito [COOPLOTTA.ORG](https://cooplotta.org) 

03

I numeri del 2025





7

Province in cui
siamo operativi



180

Progetti attivi



11

Aree di attività



4727

Ore di formazione



302

Personale retribuito



10.9 mln

Valore della
produzione

205

Soci e socie

TORNARE
A FIORIRE:
i 45 anni
di Cooplotto



Follia e desiderio

Cooplotta "nasce" con i temi della salute mentale, da un'istanza di impegno civile e partecipazione espressa da un gruppo di cittadini del quartiere Parpaglionia di Sesto San Giovanni. Verso la fine degli anni Settanta alcuni cittadini e cittadine di quel territorio, familiari di persone con disabilità fisica e/o psichica, sollecitati dalla presenza di alcune gravi situazioni di disagio e di emarginazione, iniziano a incontrarsi per interrogarsi sui diritti e sui bisogni di queste persone e concordare strategie di intervento.

È così che nel 1980, dopo alcuni anni di attività informale, si costituisce nel 1980 la Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione, per dare vita al primo servizio: la Comunità Parpaglionia, che offre un'alternativa all'istituzionalizzazione di persone portatrici di disagio psichico.

*Il vento, la bora, le navi che vanno via
il sogno di questa notte
e tu
l'eterno soccorritore
che da dietro le piante onnivore
guardavi in età giovanile
i nostri baci assurdi
alle vecchie cortecce della vita.
Come eravamo innamorati, noi,
laggiù nei manicomi
quando speravamo un giorno
di **tornare a fiorire**
ma la cosa più inaudita, credi,
è stato quando abbiamo scoperto
che non eravamo mai stati malati.*

La poesia che Alda Merini dedicò a Franco Basaglia riporta questo verso: tornare a fiorire. Basaglia è stato il principale motore del concreto cambiamento della psichiatria: grazie alle sue teorie e all'esperienza messa in pratica a Gorizia e Trieste, ha ridato diritti e dignità a migliaia di persone.

Lottare per i diritti delle persone più fragili e vulnerabili della cittadinanza è alla base del nostro lavoro quotidiano. L'evento Tornare a fiorire – durante il quale abbiamo festeggiato i nostri 45 anni – ha voluto essere una riflessione su come dalla nostra storia e dalla nostra esperienza possiamo guardare al futuro, per continuare a impegnarci per un mondo più giusto per tutti e tutte.

All'inizio del 2024 abbiamo iniziato a interrogarci sulle parole chiave che guidano il nostro agire quotidiano, approfondendo alcuni materiali di Alda Merini donati da una socia di cooperativa. È emerso che alcune di esse che per noi sono molto importanti, in realtà riguardano tutti i cittadini e cittadine, perché sollecitano una riflessione sulla complessità del mondo in cui viviamo.

Da queste parole chiave – che sono diventate i capitoli del racconto di questa esperienza - abbiamo iniziato un percorso che ci ha portato a costruire l'evento Tornare a fiorire in occasione dei 45 anni di cooperativa.

Le stesse parole ci hanno guidati nel costruire il panel dei dialoghi che hanno animato le due giornate di convegno e ci hanno orientato nel dare l'impostazione concettuale della due giorni: all'interno dei significati dicotomici, contraddittori, complementari di molti termini e delle suggestioni che Alda porta con sé, abbiamo scelto le "nostre parole" del cuore e abbiamo chiesto ad alcune persone di dialogare in coppie tra loro e con noi sul significato di queste parole nel nostro lavoro, in questo tempo incerto, alla ricerca di una via di futuro. Questo è il nostro *folle desiderio*.

Bellezza e partecipazione

Essere chiamati a parlare di bellezza e partecipazione, nel lavoro sociale, è un regalo. Tornare a fiorire è diventata l'occasione per rompere un'abitudine: quella di raccontare sempre e solo fragilità, bisogni, mancanze. Parlare di bellezza e partecipazione significa spostare lo sguardo, aprire un altro campo di senso, riconoscere che il sociale non è soltanto il luogo della riparazione, ma anche quello della creazione.

Quando la bellezza entra in relazione con l'impegno sociale e con la cittadinanza attiva, l'estetica smette di essere una questione puramente formale. Diventa linguaggio, gesto, scelta. La bellezza non è più solo un valore estetico, ma una qualità che comunica cura e rispetto, che rende visibile l'attenzione per le persone e per i luoghi. In questo senso diventa un vero e proprio motore di partecipazione: invita a prendere parte, a sentirsi coinvolti, a riconoscersi come soggetti attivi.

Quando il lavoro sociale incontra altri linguaggi, altri sguardi - l'arte, l'architettura, la poesia, il gioco - avviene uno sconfinamento. Un attraversamento dei confini consueti: quelli delle categorie, delle diagnosi, dei ruoli. È in questi sconfinamenti che qualcosa si muove. La bellezza non arriva mai da sola, porta con sé domande, disorientamento, possibilità inattese.

Partecipare è anche appropriarsi degli spazi, attraversarli, trasformarli. La bellezza, in questo processo, diventa un elemento generativo: attiva legami, produce appartenenza, rende possibile il sentirsi parte di un "noi".

Da qui la scelta di un luogo "bello", la Galleria Campari, dove raccontare il lavoro sociale attraverso altri linguaggi e sguardi. Pensando alla bellezza, ci scopriamo spesso ai margini come operatori e operatrici. E ai margini della bellezza vediamo collocate anche le persone con cui lavoriamo. Eppure, nel nostro agire quotidiano, utilizziamo parole che hanno una forza profondamente estetica: cura, poesia, creatività. È un'estetica relazionale, fatta di incontri, di gesti minimi, di attenzioni condivise. Un'estetica capace

di creare legami significativi e un senso di cura reciproca. Coltivare bellezza significa creare le condizioni perché la partecipazione non sia solo richiesta, ma desiderata. Significa riconoscere che senza bellezza non c'è cittadinanza viva, e senza partecipazione la bellezza resta muta e non si può continuare a fiorire.

[GUARDA LA GALLERY DELL'EVENTO](#) 



Esperienza

45 anni di storia di cooperativa significano un'età adulta, almeno per l'anagrafe.

Ci siamo chiesti se l'adulità anagrafica corrispondesse anche ad una maturità effettiva, laddove l'esperienza non è solo aver fatto cose ma aver avuto la capacità di significare, sedimentare, rielaborare e rendere futuro possibile ciò che si è vissuto ed imparato, ciò che si è attraversato ed esperito, persino ciò che non si è stati capaci di comprendere.

Ci siamo detti: l'esperienza c'è; proviamo a significarla insieme tra noi e insieme con persone che possano aprirci anche a nuovi sguardi, utilizzando l'esperienza per orientarci ma senza rimanerne zavorrati nel cammino.

Ciò che è stato ha permesso a Cooperativa Lotta di costruire e consolidare una precisa identità interna ed esterna, attestandola come organizzazione che sostiene e si batte per i diritti delle persone.

Così come fu negli anni '80 con l'attenzione rivolta alle famiglie di persone con disabilità fisica e psichica, nel tempo ha sostenuto la programmazione sociale e sanitaria in un'ottica di tutela delle persone, della loro autodeterminazione, della loro possibilità di esigere i diritti di cittadinanza.

Questo patrimonio di esperienza si è trasformato anche in posizionamento politico cercando di contribuire ad una società più inclusiva ed equa, prendendo talvolta posizione scomode e di rottura allorquando vedeva erodere le opportunità di scelta e tutela delle persone più fragili.

La storia di cooperativa prosegue in questo cammino, in un impegno sociale e civile che si traduce nella capacità di stare sui territori, ascoltare i bisogni delle persone, perseguire il benessere di tutta la cittadinanza.

Speranza e futuro

Il nostro lavoro non è per i margini ma nei margini; è stare insieme a chi nei margini vive. A partire da questi frammenti possiamo creare qualcosa di nuovo, mettendo al centro le persone fragili che nei margini vivono; i gesti, ancora prima delle parole, hanno un potere fortissimo. Viviamo in un momento storico in cui l'immaginario collettivo è dominato dalla paura.

Non dalla paura di qualcosa di preciso, ma da una paura diffusa e poco chiara che impedisce di proiettarsi in avanti. Un immaginario che tende a rimandarci che non c'è alternativa a quanto accade. La sfida di Cooperativa Lotta sta proprio nel trovare una terza via tra il sì e il no, senza perdere la speranza, dandole spazio e facendola parlare, non dimenticando che c'è chi ha e chi non ha scelta, ricordando e mostrando a tutti che sono tanti i futuri possibili.

In un mondo che criminalizza la solidarietà, dove trovi la speranza? Coltivare il senso di quello che ci circonda diventa un atto sovversivo.

La speranza non abita solo nei luoghi luminosi. Si trova anche - forse e soprattutto - nelle situazioni più buie, nelle crepe, in quello che resiste. Non è ottimismo. L'ottimismo pensa che le cose andranno bene. La speranza lavora perché vadano bene, anche quando non ne è sicura.

Questo è il compito di noi educatori ed educatrici, pedagogisti e pedagogiste, operatori e operatrici che lavorano nel sociale: creare spazi in cui le persone possano trovare posto per autodefinirsi, per immaginare la società del futuro, una società più giusta, costruendo futuri possibili. Non spazi protetti dal mondo, ma spazi dentro il mondo, capaci di resistere alla pressione di chi vorrebbe ridurre tutto a emergenza, a problema da gestire, a numero in una statistica.

Tutto questo parte da un'idea semplice ma potente: io starò meglio in un mondo che sta meglio. Non è un'utopia, è la bussola che orienta i gesti del nostro lavoro.

Potere e trasformazioni

Quest'anno abbiamo scelto che il capitolo della valutazione fosse riferito all'evento dei 45 anni di cooperativa che ha visto impegnata l'organizzazione a diversi livelli nel processo organizzativo, di gestione e degli esiti generati.

300 persone che sono passate alla Galleria Campari nei giorni del 21 e 22 marzo 2025, è stato pensato di poter arrivare a una larga fetta di addetti e addette ai lavori e non, per raccontare non solo quello che fa Cooperativa, ma anche le cose che possono essere significative e importanti, relative al nostro lavoro quotidiano.

Abbiamo chiesto alla consulente per la valutazione Giuseppina De Angelis di aiutarci a riflettere sui processi interni messi in campo e sugli esiti prodotti sia a livello interno che esterno.

Riportiamo di seguito alcune riflessioni contenute nel rapporto di valutazione.

Premessa metodologica

Per valutare l'evento sono state utilizzati tre tipologie di fonti informative:

- Analisi dei dati da registro presenze;
- Focus realizzati con le seguenti aree organizzative: CdA; Direzione; Produzione e territori; Amministrazione e Segreteria; Gruppo Comunicazione. Hanno partecipato ai focus group valutativi 31 persone;
- Questionario online inviato per mail a tutti i lavoratori e le lavoratrici di cooperativa. Il tempo di apertura dei questionari è stato di 2 settimane ed è stato fatto un remind alla fine

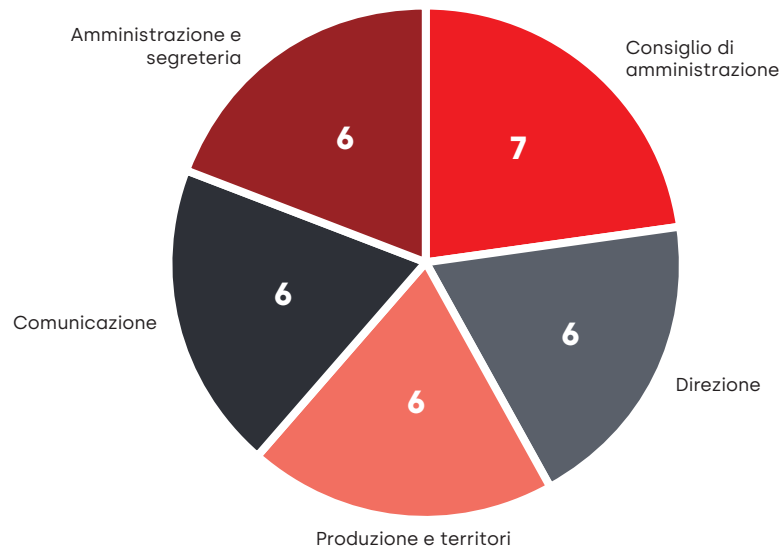
della prima settimana. Hanno risposto al questionario 58 persone.

In totale hanno partecipato alla valutazione 89 persone, circa il 31% del totale "aventi diritto".

Approccio partecipato utilizzo learning: La valutazione non boccia o promuove, ma cerca di rappresentare delle cose che sono avvenute e come queste sono state vissute/rappresentate dalle persone interessate ai vari livelli.

Cerca inoltre di evidenziare se delle cose si sono modificate grazie all'evento. Una delle criticità dell'utilizzo learning della valutazione è quella di soffermarsi poco sulle evidenze positive (è andata bene) per dare più attenzione ai meccanismi messi in campo e come questi potrebbero funzionare meglio.

Chi ha partecipato alla valutazione

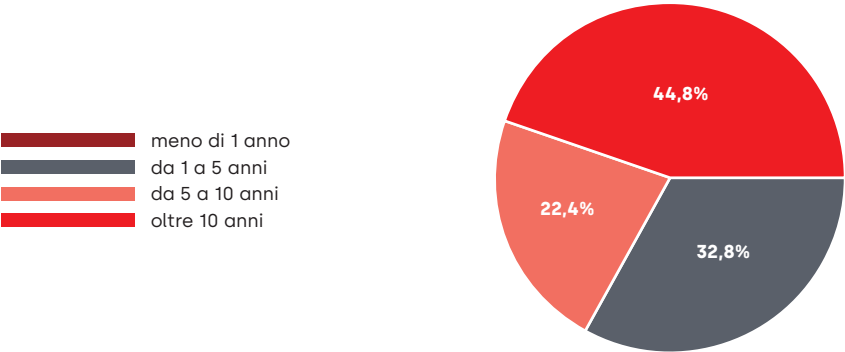


Dai questionari

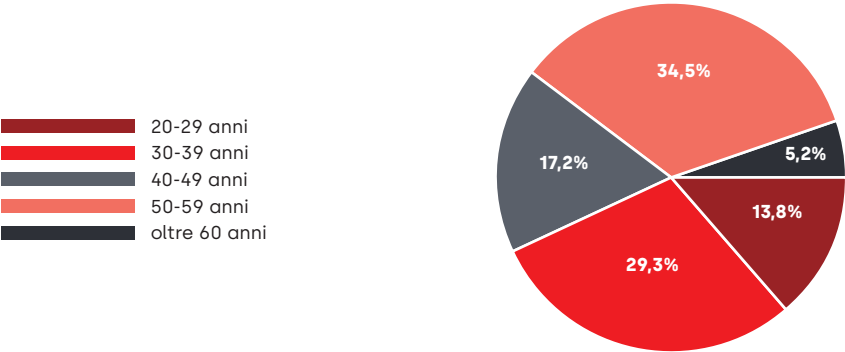
58 rispondenti:

- Prevalenza soci con oltre 10 anni di anzianità
- Fasce di età più rappresentate: 50-59 e 30-39

1. Da quanti anni fai parte di Cooperativa Lotta, come socio e o dipendente? (58 risposte)



2. Quanti anni hai? (58 risposte)

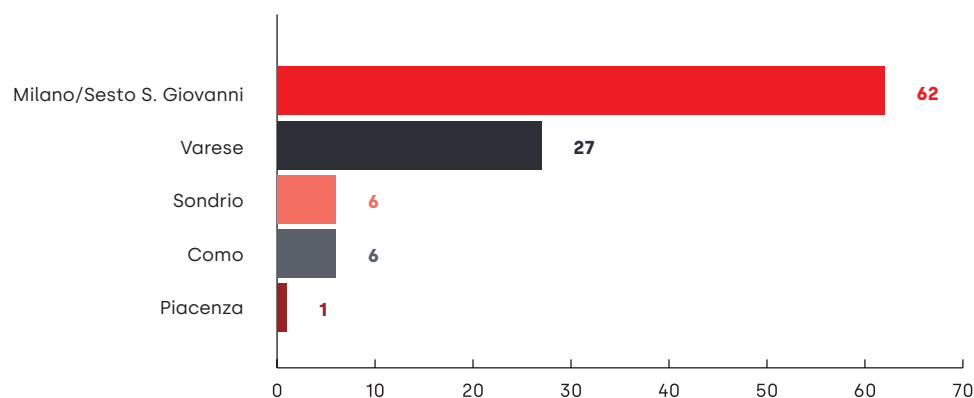


3. Hai avuto un ruolo attivo nell'organizzazione dell'evento? (58 risposte)

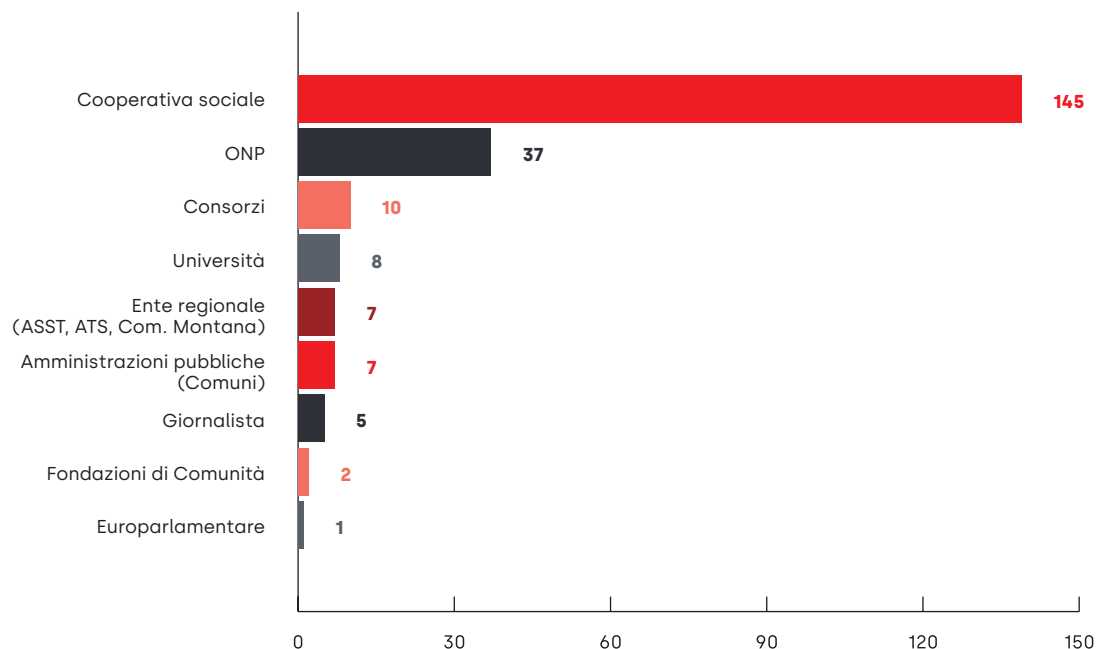


Analisi dei partecipanti all'evento

Hanno partecipato alle due giornate dell'evento 257 persone - esclusi tecnici, orchestra, catering.
Di cooperativa 101 persone (più 9 utenti), così distribuiti per territori:



Partecipanti (compresi relatori) divisi per tipo di organizzazione alla quale appartengono:



I concetti emersi dai Focus Group

Si guarda all'interno della cooperativa - Le percezioni emerse risultano sostanzialmente coerenti tra i diversi livelli organizzativi (CdA, Direzione, Produzione, Amministrazione, Gruppo Comunicazione). L'evento è stato riconosciuto come significativo e di valore, capace di rafforzare il senso di appartenenza e la dimensione collettiva.

Emergono tuttavia delle criticità, in particolare sul coinvolgimento attivo delle persone (o almeno a livello informativo) e sulla continuità degli esiti. Il tema della partecipazione ha

diverse sfaccettature perché a fronte di una diffusa sensazione di non saperne abbastanza (prima e dopo), di non essere stati chiamati a dire la propria, vi è anche la percezione di una delega positiva e necessaria per creare un evento innovativo. L'esterno è sullo sfondo.

Effetti positivi post evento

Oltre al patrimonio relazionale, l'aumento della visibilità su sito e social network, le uscite stampa grazie al supporto dell'Ufficio Stampa, la pubblicazione su Spotify dei podcast degli interventi di relatori e relatrici (vd. Attività Comunicazione e Raccolta fondi), sono stati rilevati altri effetti positivi post evento:

- La collaborazione con Campari continua: i contatti con la referente della location sono ancora attivi e a fine estate hanno dato disponibilità a donare due ingressi al museo per la lotteria del progetto Abit-azioni (Fondazione Nord Milano);
- Fondazione Varesotto: a seguito della visione del video dei nostri ESP Luca e Paolo, abbiamo presentato un progetto culturale sulla salute mentale – finanziato a fine 2025 - che comprende anche una formazione agli operatori di tutto il Dipartimento di salute mentale dell'ASST Settalaghi.

Venerdì 21 marzo 2025

Abbiamo concluso la giornata con aperitivo e un concerto speciale, quello della Piccola Orchestra dei Popoli, progetto della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti,

che riunisce musicisti di diverse nazionalità in un'esperienza di convivenza possibile fra persone appartenenti a culture e religioni diverse, testimonianza concreta della bellezza dell'incontro con l'altro attraverso l'armonia musicale.

È un progetto dedicato a Marisa e Vittorio Baldoni con i quali è nata la Fondazione. Il direttore artistico del progetto è **Ciro Menale**.

Dal 2022 la "Piccola Orchestra dei Popoli" si esibisce in diversi concerti con gli strumenti del mare, nell'ambito del progetto "Metamorfosi".

Sabato 22 marzo 2025

Nel pomeriggio, finito il convegno, in collaborazione con la Fondazione Empatia Milano, storicamente partner di Cooperativa Lotta, abbiamo organizzato una Fem Human Library.

Cos'è una Biblioteca Vivente?

L'iniziativa nata in Danimarca nel 2000 e da allora si è diffusa in moltissimi paesi. In una Biblioteca Vivente il rapporto non avviene tra un lettore o una lettrice e un libro, ma tra due esseri umani, su base volontaria. La lettura quindi si trasforma in uno scambio comunicativo, in un'apertura nei confronti dell'altro. La Biblioteca Vivente è un metodo innovativo,

semplice e concreto per promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi, rompere gli stereotipi e favorire la comprensione tra persone di diversa età, sesso, stili di vita e background culturale.

Come funziona?

La biblioteca vivente si presenta come una vera biblioteca, con i bibliotecari e un catalogo di titoli da cui scegliere, la differenza sta nel fatto che per leggere i libri non bisogna sfogliare le pagine ma ... parlarci, perché i libri sono persone in carne ed ossa! Questi "libri viventi" vengono "presi in prestito" per la conversazione: ogni lettore sceglie il suo libro.

Chi sono i libri viventi?

I libri viventi sono persone in carne e ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontare la propria vita, spesso caratterizzata da esperienze di minoranza e di discriminazione: per i nostri 45 anni, i libri viventi sono stati scelti per raccontare storie di cooperativa, come beneficiari e beneficiarie, operatori e operatrici, ESP (Esperti in supporto tra pari), ecc...

La voce di soci e socie

Pensando al futuro di Cooplotta e del lavoro sociale in generale, ti chiediamo tre parole che descrivano cosa significhi per te *Tornare a fiorire*





cooplotta



TORNARE A FIORIRE

45 ANNI

DI COOPERATIVA
LOTTA CONTRO
L'EMARGINAZIONE

21-22 MARZO 2025

SPAZIO DAVIDE CAMPARI
VIALE GRAMSCI 161
SESTO SAN GIOVANNI (MI)



05

Chi
siamo

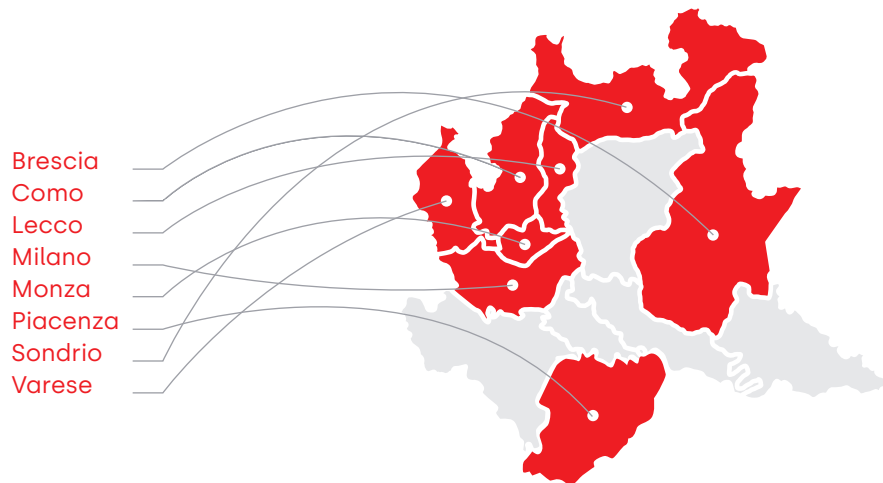


Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Cooperativa sociale - (ONLUS) Società cooperativa sociale
Codice fiscale	94502230157
Partita IVA	00989320965
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	via Felice Lacerra, 124 - Sesto San Giovanni (MI)
Altri indirizzi	via Walder, 39 - Varese (VA) via Visciastro, 1 - Sondrio (SO) via Anzani, 9 - Como (CO)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A102370
Telefono	022400836
Fax	0226226707
Sito Web	www.cooplotta.org
Email	segreteria@cooplotta.org
Pec	cooplotta@legalmail.it
Codici Ateco	87.99.00

Aree territoriali di operatività

Province di Milano, Monza e Brianza, Varese, Sondrio, Como, Brescia e Piacenza.



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente-come da statuto/atto costitutivo)

Da Mission/Codice etico

Lotta Contro l'Emarginazione è una Cooperativa sociale onlus di tipo A e B, composta di lavoratrici e lavoratori, volontari e volontarie.

Finalità:

- Promuovere il benessere sociale, collaborando a realizzare buone politiche di comunità
- Promuovere la partecipazione e il protagonismo di persone e gruppi e in particolare dei soggetti socialmente deboli prevenendone l'emarginazione

- Contrastare l'esclusione di soggetti che già ne siano vittime, mirando con i nostri servizi al loro benessere fisico, psicologico e sociale
- Ascoltare i bisogni delle persone e delle comunità e rispondervi con competenza e consapevolezza in una logica territoriale
- Contribuire ad una cultura più accogliente, in comunità più vivibili e capaci di inclusione sociale, attraverso il dare voce a chi non ne ha, progetti innovativi, ricerca sociale, azioni di sensibilizzazione, con la continua circolazione di teorie e pratiche
- Realizzare, secondo il principio mutualistico, le migliori condizioni di lavoro per i soci e le socie.

Per realizzare questi fini Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione contribuisce a sviluppare politiche sociali territoriali, progetta e gestisce, per soggetti con diverse tipologie di bisogni o di disagio, in collaborazione con gli Enti Pubblici (Enti Locali, ASL, Aziende Ospedaliere), servizi sociali e socio-sanitari di carattere preventivo ed educativo, di reinserimento sociale e di promozione del protagonismo delle persone, servizi di accoglienza e cura e servizi di riduzione del danno.

I principi e i valori cui ci ispiriamo sono l'eguaglianza dei diritti e l'equità, la democrazia partecipata, la solidarietà, l'attenzione alle persone in situazioni di fragilità, la differenza delle persone e delle culture come risorsa, la valorizzazione della differenza di genere, il dialogo interculturale. Teniamo a realizzare servizi di qualità, alla competenza e alla collaborazione professionale, alla valorizzazione e promozione del volontariato.

Operiamo per una società in cui i diritti di tutti e tutte siano realizzati e il benessere sia distribuito equamente; per comunità locali coese, ospitali e accoglienti; per individui, lavoratrici e lavoratori, cittadine e cittadini attivi nella partecipazione democratica; per la coerenza tra le parole e le azioni.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico della Società, così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci e delle socie come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a) attuazione di interventi nel territorio in grado di offrire cura, assistenza, riabilitazione e possibilità di attiva integrazione sociale a persone disabili, a soggetti con disagio mentale e in grossa difficoltà sociosanitaria;

b) attuazione di interventi volti all'accoglienza, alla prevenzione della tossicodipendenza, alla riduzione del danno, alla cura, all'inclusione ed alla integrazione sociale di soggetti consumatori, abusatori e tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, alcool dipendenti, ex alcool dipendenti, soggetti affetti da disturbi compulsivi con problemi di dipendenza "sine sostanza" (giocatori d'azzardo, dipendenti da internet ecc.) detenuti, ex detenuti (comprese persone inserite negli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari e Centri di Identificazione ed Espulsione) e di soggetti caratterizzati da situazioni di grave marginalità sociale, relazionale ed economica;

c) attuazione di interventi di contrasto delle discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e delle persone LGBTQI+, realizzazione di attività di prevenzione e di contrasto agli atteggiamenti orientati al razzismo, xenofobia e intolleranza, bullismo e cyberbullismo; realizzazione di azioni di sostegno e assistenza con supporti di assistenza legale, sanitaria, psicologica, percorsi di formazione e informazione, consulenza e orientamento per l'inserimento socio lavorativo con accompagnamento e sostegno a percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di percorsi di autonomia ed emancipazione alle vittime (singoli individui e gruppi) di tali forme discriminatorie, accoglienza protetta, realizzazione di

azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura dei diritti, dell'inclusione, della mediazione sociale e della tutela dei diritti della persone migranti, LGBTQI+, delle minoranze realizzazione di interventi di prevenzione e di promozione di una cultura non discriminante e non violenta;

d) Attuazione di interventi di contrasto alla violenza di genere in tutte le sue forme (fisica, economica, psicologica, sociale, relazionale, sessuale e stalking): realizzazione di azioni che favoriscano l'emersione dalla condizione di maltrattamento e violenza; attività di sostegno, assistenza ed empowerment delle vittime di violenza; interventi di prevenzione in tutte le scuole di ogni ordine e grado e nei luoghi formali e informali di aggregazione dei giovani, interventi di promozione di una cultura di genere non discriminante e non violenta tra i generi;

e) gestione di comunità e strutture residenziali, di centri semiresidenziali e diurni, di centri di ascolto e servizi di bassa soglia e forme diverse di housing sociale per accompagnare, ospitare, assistere, aiutare e fornire servizi di utilità in genere a soggetti con disagio mentale e a persone disabili, a soggetti con problemi di dipendenza, a soggetti anziani autosufficienti e non, ai migranti provenienti da paesi terzi e da paesi comunitari e alle vittime della tratta e del traffico di esseri umani, nonché alle persone vittime di grave sfruttamento economico, e a richiedenti asilo e rifugiati e a soggetti caratterizzati da situazioni di grave marginalità sociale, relazionale ed economica;

f) gestione di servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria tra cui interventi di assistenza domiciliare e interventi di cura alla persona attraverso attività riabilitative, convenzionali e non (fisioterapie, massaggi, ecc.);

g) attuazione di azioni e programmi di solidarietà concreta alle famiglie dei soggetti sopra indicati, nonché di progetti e servizi per la promozione di legalità e di cittadinanza attiva nei vari contesti territoriali;

h) gestione di servizi residenziali, diurni e domiciliari a favore dei minori in condizione di disagio e delle loro famiglie;

i) progettazione, programmazione, gestione e cooperazione nella gestione di asili nido, scuole materne, luoghi per l'infanzia, centri ricreativi, comunità alloggio, centri socio educativi, centri diurni, e con organizzazione di attività di animazione socio-educative, socio-ricreative sia per bambini e bambine che per adolescenti, che per adulti, tendenti all'espressione della personalità in grado di favorirne l'armonico sviluppo e dei valori dello sviluppo sostenibile;

j) gestione di Centri di aggregazione giovanile e di servizi, progetti e interventi volti a sviluppare le competenze ed il protagonismo giovanile, la rappresentanza diretta e le varie forme di autogestione, anche attraverso la valorizzazione di percorsi di auto-imprenditorialità giovanile;

k) gestione di percorsi formativi e di aggiornamento per volontari, familiari, operatori nel campo sociale e sanitario e di corsi di formazione professionale rivolti ai soggetti sopra indicati, con particolare attenzione a giovani inoccupati o disoccupati, in particolari condizioni di difficoltà sociale, a donne e immigrati e ai soggetti svantaggiati in genere;

l) presa in carico di bambini, adolescenti, giovani, adulti e famiglie attraverso attività di supporto pedagogico, psicologico e psicoterapeutico;

m) impegno per la corretta conoscenza e applicazione della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché delle leggi nazionali e regionali a favore delle categorie di cittadini sopra indicate, attraverso la promozione di iniziative, interventi e servizi mirati, anche in collegamento con associazioni, cooperative sociali e altre organizzazioni del non profit;

n) promozione ed erogazione di servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, del tempo libero, dell'informazione, dell'animazione e della formazione sociale, mediante la produzione di manifestazioni e spettacoli, la promozione e la gestione di iniziative editoriali, la produzione e la partecipazione a iniziative di animazione e formazione sociale, culturale e pedagogica;

o) promozione e co-progettazione di interventi innovativi di

animazione sociale e territoriale, di aggregazione e socializzazione, anche attraverso la gestione di luoghi e locali pubblici;

p) promozione, finanziamento e sviluppo di altre cooperative sociali e/o organizzazioni realtà del non profit, come previsto all'art. 11 della L. 381/91, anche attraverso la promozione e l'adesione a consorzi sociali e federazioni nazionali.

In quanto strettamente strumentali e funzionali al raggiungimento dello scopo sociale così come declinato nelle attività di cui ai commi precedenti, la cooperativa potrà svolgere anche le seguenti attività di cui al comma 1 sub lettera b) dell'art. 1 della l. 381 1991:

a) pulizia di stabili civili ed industriali, disinfestazione e derattizzazione;

b) pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;

c) custodia di stabili e portierato;

d) servizi nell'area della ristorazione: gestione mense, bar, circoli, ristoranti e luoghi di ritrovo pubblici;

e) servizi nei settori del turismo e agriturismo, compresa la gestione di ostelli, campeggi, rifugi, bed&breakfast et affini

f) lavori di assemblaggio e lavorazioni di vario genere a favore di terzi;

g) acquisizione e coltivazione di terreni, allevamento bestiame, selvicoltura e attività di carattere agricolo in genere; equitazione e custodia animali;

h) manutenzione degli immobili pubblici e privati, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili e industriali;

i) servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi;

j) produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;

k) erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;

l) traslochi e lavori di piccolo facchinaggio raccolta e sgombero di rifiuti e riqualificazione ambientale;

m) manutenzione, progettazione e realizzazione di aree verdi anche attrezzate.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione)

		
<i>dal 1983</i>	<i>dal 1998</i>	<i>dal 2014</i>

Consorzi



Altre partecipazioni e quote (valore nominale)

Denominazione	Quota
Residenze del sole	€ 10.000,00
Cooperativa La Goccia	€ 10.250,00
Mag2 Finance	€ 429,00
Nova Onlus	€ 258,00
BCC di Milano	€ 1.444,00
Banca Etica	€ 3.615,00
Consorzio CS&L	€ 4.959,00
Cooperativa Aurora	€ 75,00

Contesto di riferimento

Nella sua accezione nazionale, il CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti - vede diversi protagonisti di Cooperativa in rappresentanza sui vari tavoli nazionali: dipendenze, politiche giovanili, tratta e disabilità. Oltre alla partecipazione al CNCA regionale, da tempo sono attive, sui vari territori, collaborazioni e reti con enti e cooperative locali.

Storia dell'organizzazione

Cooperativa Lotta contro L'Emarginazione progetta e gestisce interventi socio-educativi innovativi e servizi di accoglienza e cura in ambito socio sanitario assistenziale, residenziali e non, rivolte a persone con disabilità e con disagio mentale, ad adolescenti e giovani, adulti in difficoltà, persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcol e gioco d'azzardo, migranti, richiedenti protezione internazionale e vittime della Tratta. Inoltre gestisce servizi e progetti rivolti alla grave marginalità con differenti attività dedicate ai senza fissa dimora e ai nuclei familiari in emergenza abitativa. Da qualche anno ha ampliato le sue attività includendo le vittime di violenza domestica, le vittime di discriminazione per identità sessuale e orientamento sessuale afferenti alla popolazione LGBTQI+ e rom sinti e camminanti.

Interviene con progetti di comunità e di rete, spazi di ascolto, interventi nelle scuole, équipe di operatori e operatrici di strada su obiettivi di prevenzione del disagio giovanile, sulla riduzione del danno e sulla prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili.

Sta sperimentando modelli innovativi di Welfare comunitario attraverso i fondi specifici di Fondazione Cariplo e Fondazione Vismara. Attualmente è presente in più Province, sviluppando modelli di intervento capaci di coniugare competenze pregresse con i bisogni specifici dei vari territori, i diversi mandati istituzionali e le risorse di quei territori. Una sola delle province in cui opera

è collocata fuori dalla Regione Lombardia (Piacenza), che resta però residuale in termini di valore della produzione. La maggior parte del lavoro viene sviluppata nella Provincia di Milano; a seguire in provincia di Varese, Monza e Brianza, Sondrio, Como e Brescia.

Rispetto alla parte "B" di cooperativa, si sta lavorando per un rilancio e ampliamento sul territorio, con particolare attenzione al settore delle pulizie.



1980

Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione nasce da un'istanza di impegno civile di cittadini e cittadine familiari di utenti della **salute mentale** del quartiere Parpagliona di Sesto San Giovanni

1982

In questi anni nascono i primi progetti di prevenzione alla **tossicodipendenza** e le unità di strada che diventeranno gli assi portanti degli sviluppi dell'area

1989

Primo progetto di educativa di strada con gli **adolescenti** "Prevenzione è un albero" che mette i giovani, la loro storia, il loro linguaggio al centro dell'intervento educativo

1995

Nasce l'area **maltrattamento**: si concretizza l'attenzione all'educazione di genere per contrastare la violenza

2014

Sul territorio di **Sondrio** il progetto di protezione dei richiedenti asilo è stato il progetto che ha dato stabilità al gruppo di lavoro

2008

Nel mese di luglio viene avviata l'area territoriale **Como**, con l'acquisizione del Centro di aggregazione giovanile Oasi, già attivo sul territorio da oltre 20 anni

2000

Primo progetto/servizio di protezione sociale per le **vittime di tratta** a scopo di sfruttamento sessuale e del lavoro a Milano e Varese

1996

Febbraio: prima uscita dell'unità mobile tossicodipendenti a **Varese**, il primo progetto avviato su quel territorio

2017

Primi interventi nell'area **infanzia** a partire dalla fusione con cooperativa Icaro 2000 e dalle esperienze che essa portava

2018

1° dicembre: Giornata Mondiale della Lotta all'AIDS. **Casa Alloggio A77**, festeggia 30 anni e in quel giorno diventa effettiva la fusione con A77, che ha arricchito l'identità dell'organizzazione con esperienze sull'abitare collaborativo e l'inclusione sociale nate dal 1986 con i primi gruppi di sostegno per sieropositivi, centro documentazione dipendenze e AIDS a **Cascina San Marco**

2021

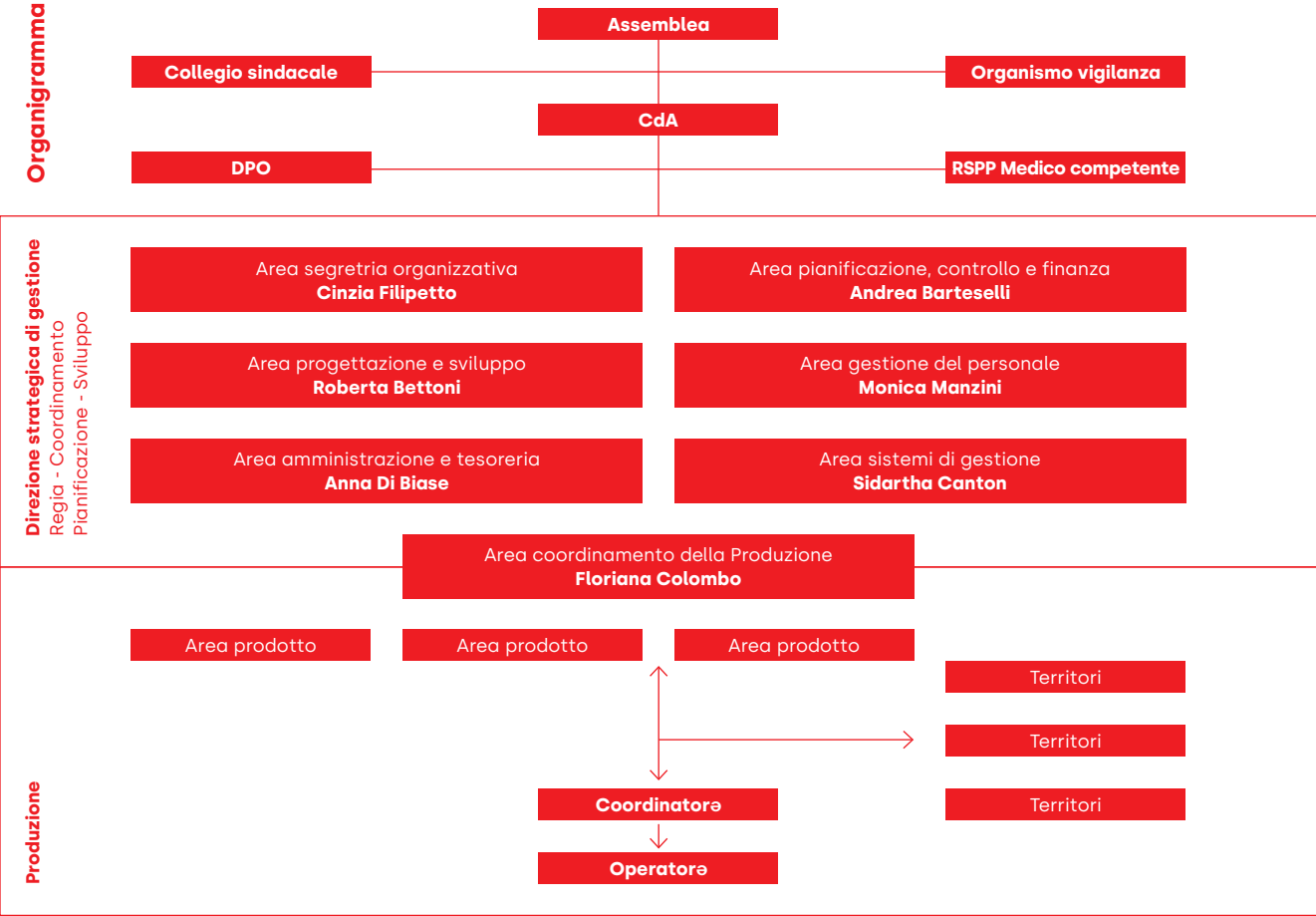
L'assemblea vota una modifica dello statuto inserendo gli interventi a tutela della popolazione **LGBTQIA+**

2025

Tornare a fiorire: 45 anni di Cooperativa Lotta

La nostra
storia

Struttura, governo e amministrazione



Consistenza e composizione della base sociale/associativa

TOTALE soci/socie al 31/12/2025 = 205	
Numero	Tipologia soci
170	Di cui 165 Soci cooperatori lavoratori DIPENDENTI
	Di cui 5 Soci cooperatori lavoratori COLLABORATORI
33	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Modalità di nomina e durata carica

Da statuto: Art. 31: L'Assemblea ordinaria procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione

Art. 36: Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero dispari di Consiglieri variabile da cinque a undici eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente.

Ultimo verbale CDA con conferimento poteri a componenti CDA e nomina presidente 19/07/2023.

Nel settembre 2024 il CDA conferisce a 5 componenti il potere di sottoscrivere - c/o studi notarili – la composizione di ATI o RTI.

Dati amministratori - CdA

Già durante il 2023, l'assemblea Soci/ie ha votato il nuovo Consiglio di Amministrazione, deliberandone il passaggio da 7 a 11 componenti. Questa è la conformazione:

Nome Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per con- trollo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere com- pletato, delegato com- pletato, e inserire altre informazioni utili
Riccardo De Facci	No	M	68	19/07/23	No	11		No	Presidente
Carlotta Serra	No	F	54	19/07/23	No	4		No	Vicepresidente
Manuell Battaggi	No	M	49	19/07/23	No	3		No	Consigliere con poteri di rappresentanza/firma
Chiara Simoncini	No	F	56	19/07/23	No	1		No	Consigliera con poteri di rappresentanza/firma
Melissa Turri	No	F	54	19/07/23	No	1		No	Consigliera con poteri di rappresentanza/firma
Anna Di Biase	No	F	51	19/07/23	No	2		No	Consigliere con poteri di firma
Paolo Di Gloria	No	M	43	19/07/23	No	1		No	Consigliere con poteri di firma per costituzione ATI/RTI
Stefania Guardascione	No	F	34	19/07/23	No	1		No	Consigliere con poteri di firma per costituzione ATI/RTI
Valeria Impedovo	No	F	41	19/07/23	No	1		No	Consigliere con poteri di firma per costituzione ATI/RTI
Silvia Molon	No	F	52	19/07/23	No	1		No	Consigliere con poteri di firma per costituzione ATI/RTI
Stefano Moneta	No	M	62	19/07/23	No	1		No	Consigliere con poteri di firma per costituzione ATI/RTI

Descrizione tipologie componenti CdA



N. di CdA/anno + partecipazione media ultimo triennio

- Cda (a componenti) fino ad assemblea Soci/e del 19/07/2023:
n° 17 - partecipaz. media 91%
 - Cda (11 componenti) dopo assemblea Soci/e del 19/07/2023:
n° 9 - partecipaz. media 83%
- 2024: n° 24 - partecipazione media 86%
- 2025: n° 24 - partecipazione media 84%

Tipologia organo di controllo

Collegio sindacale nominato da Assemblea Soci 22/05/2024 fino ad approvazione bilancio 2026:

Croci Alberto	Presidente
Mariani Marco	Sindaco effettivo
Auguadro Sara	Sindaco effettivo
Gelmini Federico	Sindaco supplente
Tremolada Fabio	Sindaco supplente

Retribuzione annua dei sindaci effettivi stabilita in € 5.000,00 e € 6.500,00 per il Presidente del Collegio

Revisore Legale nominato da Assemblea Soci 22/05/2024 fino ad approvazione bilancio 2026: **Manfredelli Tania Luigia** compenso annuo pari a € 5.000,00

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)

Anno 2023	Assemblea Ordinaria	Data 19/07/2023	% partecipazione 39,06	% deleghe 21,88	% TOTALE 60,94
--------------	------------------------	--------------------	---------------------------	--------------------	--------------------------

Punti OdG

1. Presentazione e approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
2. Nomina nuovo consiglio d'amministrazione: definizione numero consiglieri e consigliere ed elezione candidati e candidate
3. Valutazione ed eventuale determinazione del compenso da riconoscere agli amministratori e alle amministratrici (gettone di presenza)
4. Presentazione e approvazione Bilancio Sociale 2022;
5. Varie ed eventuali.

Anno 2024	Assemblea Ordinaria	Data 22/05/2024	% partecipazione 44,32	% deleghe 12,97	% TOTALE 57,29
--------------	------------------------	--------------------	---------------------------	--------------------	--------------------------

Punti OdG

1. Presentazione e approvazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2023;
2. Nomina nuovo Collegio Sindacale e determinazione del loro compenso;
3. Nomina Revisore contabile e determinazione del suo compenso;
4. Valutazione ed eventuale determinazione del compenso da riconoscere agli amministratori e alle amministratrici
5. Presentazione e approvazione Bilancio Sociale 2023;
6. Varie ed eventuali.

Anno 2024	Assemblea Ordinaria	Data 10/12/2024	% partecipazione 42,93	% deleghe 7,85	% TOTALE 50,78
--------------	------------------------	--------------------	---------------------------	-------------------	--------------------------

Punti OdG

1. Proposta modifica tassi prestito soci ordinario e vincolato;
2. Presentazione Piano strategico;
3. Varie ed eventuali.

Anno 2025	Assemblea Ordinaria	Data 27/05/2025	% partecipazione 42,42	% deleghe 14,65	% TOTALE 57,07
--------------	------------------------	--------------------	---------------------------	--------------------	--------------------------

Punti OdG

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione. Relazione del Collegio sindacale; relazione del Revisore; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Approvazione Bilancio sociale 2024; deliberazione inerenti e conseguenti
3. Varie ed eventuali

Partecipazione della base sociale

L'evento Tornare a Fiorire ha visto partecipazione da parte di tutte le aree della cooperativa, richiamando presso la Galleria Campari più di cento persone socie o lavoratrici. In molti hanno preso parte attiva all'organizzazione e alla gestione dell'iniziativa, contribuendo in modo concreto alla realizzazione della struttura dell'evento nelle diverse fasi: accoglienza, gestione banchetto informativo e gadget, raccolta dati per richiesta ECM, produzione di contenuti foto, video e social. È stato possibile coinvolgere anche alcuni beneficiari del Servizio Programmi domiciliari Niguarda (PDI) area salute mentale e del Centro socio educativo (CSE) di Cologno Monzese nel ruolo di addetti all'accoglienza, occupandosi della registrazione dei e delle partecipanti. Per loro questa esperienza ha rappresentato un'importante occasione di partecipazione e socializzazione e, soprattutto, di superamento degli schemi e dei circuiti dei servizi attraverso il coinvolgimento in attività al pari delle altre figure professionali.

Nel corso dell'annualità, il Consiglio di Amministrazione ha riflettuto in più occasioni su come rafforzare la partecipazione alle assemblee e ai momenti di confronto aperti ai soci e alle socie. Un tema sul quale ci si sta interrogando è l'utilizzo degli strumenti online, che durante e dopo la pandemia si è rivelato efficace e prezioso per garantire la presenza, in particolare dalle

sedi territoriali, ma che ad oggi rischia di diventare un elemento di distanza. Si è cercato di favorire la partecipazione dei territori utilizzando le sedi per riunire i partecipanti, ove possibile, con la partecipazione di membri del CdA.

In continuità con l'annualità precedente, sono proseguiti gli incontri del CdA con i territori. Tali momenti hanno rappresentato anche il primo incontro del percorso dedicato ai nuovi soci e alle nuove socie, al quale sono state invitate le 44 persone che hanno presentato domanda dal 2023, anno dell'ultima formazione organizzata. Di queste, 19 hanno completato l'intero percorso previsto, 8 delle quali appartenenti al gruppo che hanno presentato domanda nel corso del 2025; altre hanno partecipato in modo parziale. Il percorso formativo ha previsto un incontro da remoto, dedicato alla storia della cooperazione e della cooperativa, nonché alla conoscenza dei territori, e un incontro conclusivo in presenza presso la sede centrale, finalizzato allo scambio e al confronto con soci storici. Quest'ultimo momento ha incluso anche un incontro con l'area amministrativa della cooperativa che ha permesso di dare volto e contestualizzare figure con le quali quotidianamente ci si interfaccia nel percorso lavorativo.

Nel corso dell'anno sono inoltre pervenute al CdA alcune richieste da parte di soci e socie volte a porre maggiore attenzione su temi specifici, sia strettamente connessi alle attività della cooperativa sia legati a questioni di interesse sociale. Tali sollecitazioni hanno costituito occasione di approfondimento e riflessione tra i membri del CdA in merito a contenuti e processi organizzativi.

Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder di Cooperativa Lotta - con individuazione delle loro esigenze ed aspettative - comprendono:

Soci operatori e socie cooperatrici: è necessario garantire un flusso regolare di informazioni e comunicazioni, favorire il

coinvolgimento e la partecipazione nella decisione delle strategie e delle politiche di cooperativa più significative, con il mantenimento di un alto livello motivazionale e di senso del lavoro sociale, ancor più oggi con le sfide che dobbiamo affrontare. Come da statuto sono le persone per le quali si deve fare tutto il possibile per garantire la continuità del posto di lavoro, privilegiandoli rispetto ai non soci.

Lavoratori e lavoratrici dipendenti: va garantita loro la formazione, il rispetto del contratto nazionale, la stabilità e la regolarità della retribuzione. La conciliazione vita/lavoro resta un valore e un caposaldo della politica del personale di cooperativa che Cooperativa facilita col ricorso allo smart working, laddove sia possibile.

Collaboratori e collaboratrici, professionisti e professioniste e consulenti: Vanno garantite il più possibile la puntualità dei pagamenti in scadenza, le comunicazioni preventive chiare in caso di difficoltà a mantenere le scadenze di pagamento previste e la fidelizzazione

Utenti e loro famiglie (laddove presenti): è fondamentale il rispetto dei loro diritti, la condivisione (laddove possibile) del contratto di "presa in carico", il perseguimento degli obiettivi di benessere e salute globale, una loro sempre maggiore responsabilità nei percorsi di sviluppo e autonomia possibile.

Pubbliche amministrazioni: Regioni, ATS, Comuni, consorzi, servizi sociali, scuole, Case Circondariali, Università e Scuole di specializzazione: rispetto dei contratti e degli standard definiti, servizi di qualità, collaborazione e disponibilità/capacità ad interpretare i bisogni del territorio, proponendo anche soluzioni innovative e diversificate rispetto ai mandati iniziali, favorendo anche l'arrivo di fonti di finanziamento altre sul territorio; supporto

nella definizione di politiche sociali sempre più adeguate al cambiamento dei fenomeni di cui ci occupiamo.

Committente privato (fondazioni bancarie e sostenitori economici dei nostri progetti; attività commerciali): rispetto dei contratti, servizi di qualità, disponibilità e flessibilità, ritorno d'immagine, personalizzazione del servizio, corretto rapporto tra costi e offerte, possibile coinvolgimento nel miglioramento del servizio.

Fornitori di beni e servizi e attività commerciali: maggior puntualità possibile nei pagamenti, comunicazioni preventive chiare in caso di difficoltà a mantenere le scadenze di pagamento previste, fidelizzazione.

Banche (realtà finanziaria, banche e assicurazioni): pagamenti puntuali alle scadenze, trasparenza e rapporto fiduciario, costante flusso informativo

Reti e Network di appartenenza (altre cooperative e realtà del Terzo Settore con cui lavoriamo in rete): rispetto del patto di adesione e lealtà, maggior possibile coinvolgimento e reciprocità di investimenti e vantaggi

Associazioni di appartenenza/settore: mantenimento della reputazione, condivisione dei valori cooperativi, partecipazione.

I principali committenti pubblici con cui siamo convenzionati e privati con cui abbiamo collaborato nel corso del 2025:

Asst Niguarda; Ats Brianza; Ats Città Metropolitana Milano; Ats Insubria; Ats Lariana; Ats Montagna.

I comuni con cui collaboriamo sono molto numerosi e di diverse dimensioni, riportiamo di seguito i principali con i quali abbiamo

in campo attività plurali in diversi ambiti tematici: Milano, Sondrio, Varese, Piacenza, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno M.Se, Somma Lombardo.

Fondazione Cariplo; Fondazione Vismara; Fondo filantropico italiano - Fondo Girasole; Fondazione Nord Milano; Fondazione del Varesotto, Ministero degli Interni; Dipartimento per le Pari Opportunità- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Welfare; Regione Lombardia.

Reti e network di appartenenza

Di seguito riportiamo la tipologia di presenza di nostri referenti in più reti e a diversi livelli, anche nazionali, con ruoli importanti, riconosciuti da istituzioni significative del quadro nazionale.

Cooperativa esprime:

1. Il proprio presidente Riccardo De Facci come Consigliere nazionale del CNCA, con delega ai rapporti istituzionali col Dipartimento politiche antidroga (il CNCA è un'Associazione di promozione sociale nazionale organizzata in 16 federazioni regionali a cui aderiscono circa 260 enti del terzo settore <https://www.cnca.it/il-cnca/>);
2. Una Consiglieria nell'Esecutivo di CNCA Lombardia, rappresentante anche nel Forum del terzo settore Milano e nel forum del terzo settore Lombardia <https://lombardia.forumterzosettore.it/>;
3. Una componente del Tavolo Tecnico presso il Dipartimento della Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la elaborazione del Piano Nazionale Anti-tratta <http://www.pariopportunita.gov.it/materiale/piano-dazione-contro-la-tratta-e-il-grave-sfruttamento/>;

4. Una rappresentante al TAVOLO milanese "Rete Territoriale Per La Promozione Di Strategie Condivise a Contrasto della Povertà";
5. La vice presidente del coordinamento milanese delle Dipendenze;
6. Il Rappresentate degli Enti del Terzo settore accreditati per la gestione dei servizi al Tavolo di coordinamento della salute mentale dell'ATS metropolitana città di Milano;
7. Un Membro del direttivo della WAPR Italia – Organizzazione Mondiale per la Riabilitazione Psicosociale <https://www.wapritalia.it/>;
8. Un Membro del Coordinamento Milanese Salute Mentale del Terzo settore;
9. Il Vice Presidente della Fondazione Empatia Milano <https://www.fondazioneempatiamilano.com/>;
10. Il Presidente dell'Associazione La Salute in Testa <https://www.lasaluteintesta.it/>;
11. Una Rappresentante all'Osservatorio Carcere Comune di Milano;
12. Una Rappresentante al Gruppo di lavoro Giustizia e Carcere di ACI Lombardia Welfare;
13. Tra i soci, Don Virginio Colmegna: presidente della Fondazione Casa della Carità <https://casadellacarita.org/>;
14. Tra i soci di Cooperativa come persona Giuridica la Cooperativa UNIABITA <https://www.uniabita.it/>;

15. Una componente del Coordinamento nazionale dei garanti dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale <https://www.garantenazionaleprivatiliberta.it/gnpl/>;

16. Una rappresentante nel Gruppo Politiche Giovanili del CNCA;

17. Una consigliera nel C.I.C.A. Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS <https://www.cicanazionale.it/>.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Quest'anno l'attenzione è stata focalizzata sull'ottenimento da parte di cooperativa della certificazione della Parità di Genere secondo la UNI PdR 125/2022.

A cascata è stato chiesto se questa certificazione possa avere influenza sulla diffusione della cultura inclusiva all'interno della cooperativa, se e quali vantaggi possa portare e infine per quali tra gli ambiti relativi alla parità di genere proposti ci fosse maggior interesse.

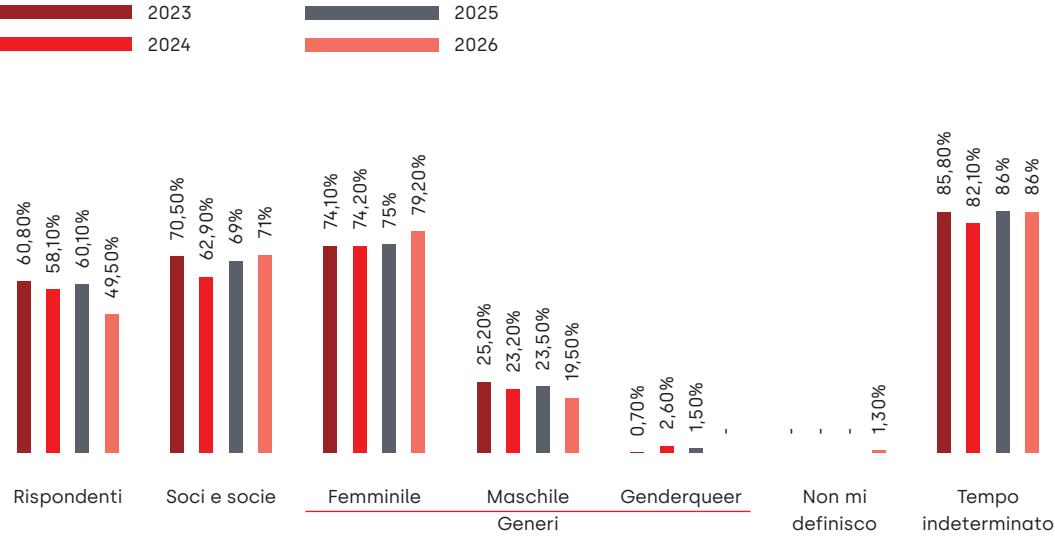
La parte intermedia invece, quella che chiedeva di esprimerci su quanto fossimo d'accordo sulle nostre condizioni lavorative, sulla conciliazione tempi casa-lavoro la si riporta nel presente documento mentre nel bilancio sociale la restituzione verrà fatta l'anno prossimo con i dati del triennio.

I dati raccolti sono stati condivisi il 10 marzo u.s. con il Consiglio di Amministrazione e la direzione durante il riesame, così come previsto dalla ISO 9001:2015.

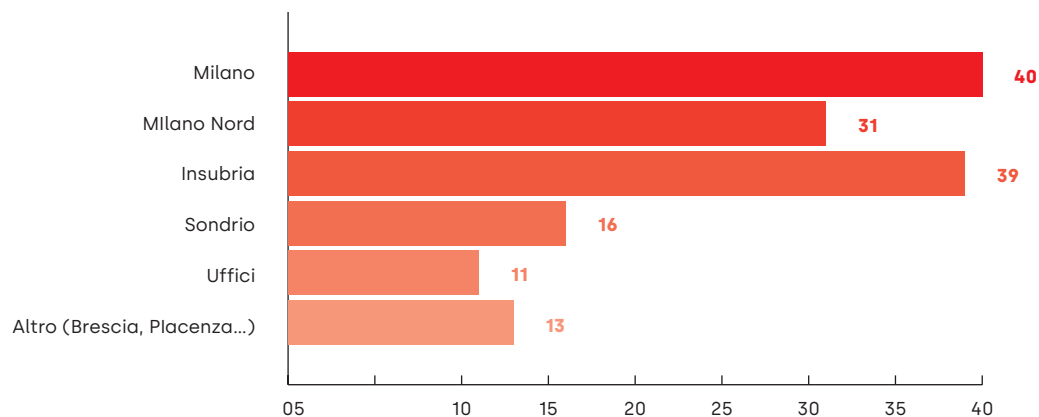
Il questionario è stato inviato tramite mail, il 31 gennaio u.s., a 301 persone e sono state ricevute 150 risposte, pari al 49,8%, ed è stato tenuto aperto per tre settimane. Il dato è decisamente più basso rispetto agli ultimi due anni, come si vede nella tabella e nel grafico.

Anno di invio	Rispondenti		Soci e socie	Genere				Tempo indeterminato
				Femminile	Maschile	Genderqueer	Non mi definisco	
2026	49,8%	150 su 301	71,3%	79,3%	19,3%	0%	1,3%	86%
2025	60,1%	172 su 286	69%	75%	23,5%	1,5%	-	86%
2024	58,1%	151 su 260	62,9%	74,2%	23,2%	2,6%	-	82,1%
2023	60,8%	149 su 245	70,5%	74,1%	25,2%	0,7%	-	85,8%

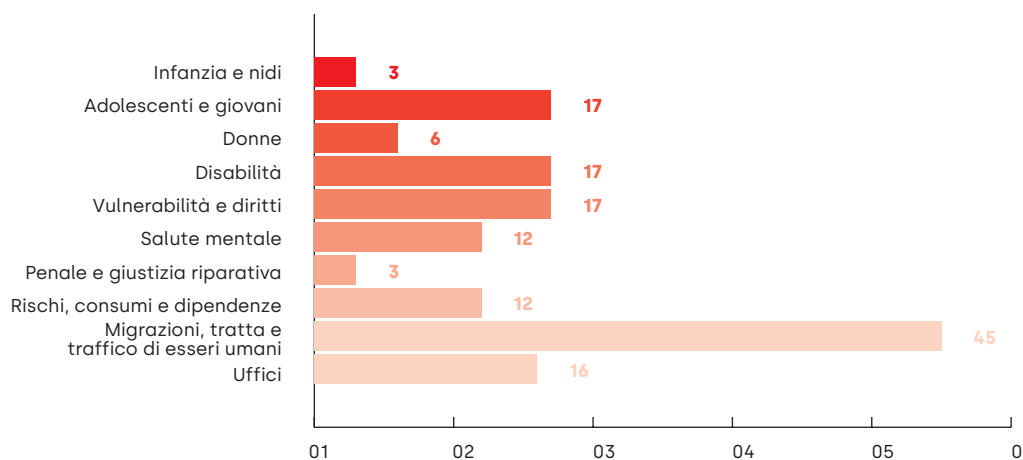
Raffronto anagrafica 2023/2024/2025/2026



L'area territoriale più rappresentata è stata quella di Milano.



Le aree tematiche maggiormente indicate sono state Migrazioni, tratta e traffico degli esseri umani (30,6%) come lo scorso anno, seguita dalle aree Adolescenti e giovani, Disabilità e Vulnerabilità e diritti con lo stesso valore % (11,6%).



Si riportano di seguito i grafici relativi alle domande relative alle nostre condizioni di lavoro e alla conciliazione tempi casa-lavoro. È stato chiesto di esprimere quanto si fosse d'accordo con le affermazioni riportate.

La scala era: 1 = Molto in disaccordo / 2 = In disaccordo / 3= Poco d'accordo / 4= Quasi d'accordo / 5 = D'accordo / 6 = Pienamente d'accordo

In tutte le risposte la valutazione media è superiore al 4, ma rispetto alla rilevazione dello scorso anno è in leggera flessione. La valutazione 5 è stata scelta maggiormente in tre risposte su quattro, nella rimanente il valore maggiormente scelto è stato il 4.

Sono nelle condizioni migliori per svolgere il mio lavoro (accesso alle informazioni, formazione, attrezzature ...)

Rispetto allo scorso anno la valutazione media è leggermente scesa (2025 - 4.31)



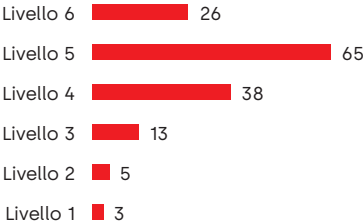
Il lavoro che svolgo rispecchia e valorizza le mie potenzialità

Rispetto allo scorso anno la valutazione media è leggermente scesa (2025 - 4.65)



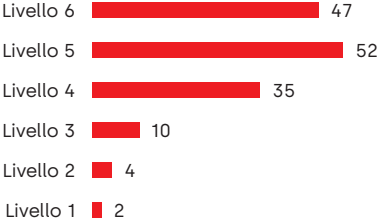
Il lavoro che attualmente svolgo mi permette di crescere professionalmente

Rispetto allo scorso anno la valutazione media è leggermente scesa (2025 - 4.62)



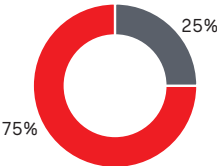
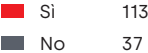
Cooperativa promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita (es. flessibilità dei turni, convocazione delle riunioni, organizzazione della formazione, ecc)

Rispetto allo scorso anno la valutazione media è leggermente scesa (2025 - 4.83)



Nella seconda parte del questionario sono state poste domande relative all'ottenimento della certificazione per la parità di genere

Sei a conoscenza che Cooperativa, nel 2025, ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere UNI PdR 125:2022?



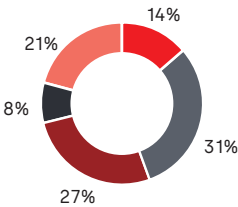
Secondo te la certificazione può aiutare alla diffusione di una cultura inclusiva all'interno di cooperativa?

■ Sì	132
■ No	17



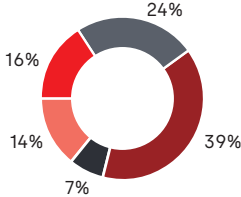
Quali vantaggi, secondo te, porta l'aver ottenuto questa certificazione?

■ Diffusione di buone prassi	69
■ Riduzione stereotipi e processi stigmatizzanti	61
■ Sgravi fiscali	17
■ Maggiori possibilità di partecipazione a bandi e gare	47
■ Non lo so	32



Quale tra questi ambiti relativi alla parità di genere ti piacerebbe che venisse approfondito in Cooperativa?

■ Conciliazione tempi vita/lavoro	34
■ Sistemi di welfare aziendali	56
■ Genitorialità e cura	10
■ Attività di prevenzione di forme di abuso	20
■ Linguaggio inclusivo e comunicazione	23



Persone che operano per l'ente

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/cessazioni

Nr.	Occupazioni
302	Totale lavoratori subordinati + coll. coord. cont. + autonomi occupati anno di riferimento
296 dip. + 2 coll. coord. cont. + 1 coll. coord. cont. non socio + 3 autonomi soci)	
78	di cui uomini
224	di cui donne
0	di cui genderqueer
76	di cui under 35
108	di cui over 50
118	di cui over 35 - under 50
Nr.	Cessazioni
44	Totale cessazioni anno di riferimento
16	di cui uomini
28	di cui donne
0	di cui genderqueer

Assunzioni/stabilizzazioni

Nr.	Assunzioni	Nr.	Stabilizzazioni
58	Nuove assunzioni anno di riferimento*	23	Stabilizzazioni anno di riferimento**
15	di cui uomini	5	di cui uomini
43	di cui donne	18	di cui donne
0	di cui genderqueer	0	di cui genderqueer

* da disoccupato/tirocinante a occupato

** da determinato a indeterminato

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	253	43
Dirigenti	0	0
Quadri	14	0
Impiegati	215	35
Operai fissi	24	8
Operai avventizi	0	0
Altro (co.co.pro.)	0	3

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza dal 2025	In forza dal 2024
Totale	302 (165 soci lavoratori + 131 dipendenti +5 soci lavoratori coord. Cont./autonomi + 1 lav.coord.cont.)	288 (di cui 152 soci lavoratori + 130 dipendenti + 6 soci lavoratori coord. cont./autonomi)
< 6 anni	168	161
6-10 anni	42	38
11-20 anni	40	40
> 20 anni	52	49

Nr. dipendenti	Profili
296	Totale dipendenti
7	Responsabile di area aziendale strategica
19	Responsabile di area tematica e territorio
24	Coordinatore o coordinatrice
122	educatori o educatrici
13	OSS e ASA
25	Addetti o addette alle pulizie
59	Educatori senza titolo specifico
3	Mediatori o mediatrici culturali
3	assistenti sociali
3	Psicologi o psicologhe
2	autisti
1	Operatori od operatrici agricoli
15	Impiegati amministrativi e di segreteria
2	Infermieri o infermiere
1	Operai
1	Assistenti all'infanzia
6	2 Soci lavoratori con collaborazioni coordinate e continuative + 1 lavoratore con collaborazione coordinata e continuativa non socio + 3 Soci lavoratori professionisti / autonomi
Di cui dipendenti svantaggiati	
5	Totale dipendenti
5	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

Nr. totale	In forza dal 2025	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
5	Totale persone con svantaggio	5	0
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
2	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
1	persone con dipendenze L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

2 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

3 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

Nr.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
253	Totale dipendenti indeterminato	100	153
64	di cui maschi	35	29
189	di cui femmine	65	124

Nr.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
43	Totale dipendenti determinato	4	39
10	di cui maschi	0	10
33	di cui femmine	4	29

Nr.	Autonomi
31	Totale dipendenti determinato
9	di cui maschi
22	di cui femmine

CCNL applicato ai lavoratori: Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali.

Nr. Tirocini e stage	
19	Totale tirocini e stage e volontari in Servizio Civile
15	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
60	Progettazione e implementazione di un sistema IT aziendale	4	15	Ufficio informatico e direzione
480	Sicurezza informatica e protezione dei dati aziendali	40	12	Uffici amministrativi e livelli di coordinamento
80	Autonomia e inclusione dei pazienti psichiatrici ed. 1 (ECM richiesto)	5	16	Equipe Residenzialità Leggera Niguarda
96	Autonomia e inclusione dei pazienti psichiatrici ed. 2 (ECM richiesto)	6	16	Equipe Residenzialità Leggera Gallarate e Somma Lombardo
64	Autonomia e inclusione dei pazienti psichiatrici ed. 3 (ECM richiesto)	4	16	Equipe Residenzialità Leggera Sesto San Giovanni
40	Riabilitazione e PAI DEI PZ CON HIV	5	8	Equipe Casa Alloggio

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
64	Terapie antivirali, PREP E PEP per persone con HIV	8	8	Equipe Casa Alloggio
120	Relazione con la vulnerabilità migrante	15	8	Area migranti
70	La comunità terapeutica residenziale: pratiche e metodi (ECM richiesto)	5	14	Equipe Cascina San Marco
112	Il progetto di vita per le persone con disabilità	8	14	Equipe CDD Cologno Monzese
70	Sessualità e affettività nelle persone adulte con disabilità	5	14	Equipe CSE Cologno Monzese
90	Metodo e prassi nel lavoro educativo con persone polidipendenti (ECM richiesto)	5	18	Equipe Addiction Center Lacciarella
90	Processi di recovery e progetto terapeutico riabilitativo	5	18	Equipe Parpagliona
128	Comprensione e gestione del Disagio Psicico in contesti di Accoglienza - Edizione 1 (ECM richiesto)	8	16	Equipe SAI Sondrio
160	Comprensione e gestione del Disagio Psicico in contesti di Accoglienza - Edizione 2 (ECM richiesto)	10	16	Equipe SAI Cinisello e Comuni Insieme
120	l'incidenza dei percorsi di vita nell'insorgenza della dipendenza patologica	4	30	Equipe Centro Diurno Girasole
48	L'accoglienza delle donne nelle case rifugio	4	12	Equipe progetti maltrattamento
252	Il mondo dell'esecuzione della pena adulti e minori e cenni di giustizia riparativa	14	18	Operatori e operatrici progetti carcere

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
40	Genere e generazioni	5	8	Operatori e operatrici progetti giovani
32	Reti di protagonismo sul territorio	4	8	Operatori e operatrici progetti giovani
1236	Evento Tornare a fiorire - 45 anni di Cooperativa - riflessione su come dalla nostra storia e dalla nostra esperienza possiamo guardare al futuro per lottare per i diritti delle persone più fragili e vulnerabili e continuare a impegnarci per un mondo più giusto per tutti e tutte. (ECM)	103	12	Operatori ed operatrici di Cooperativa
5	FAD Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere	1	5	Comitato guida
222	FAD Parità di genere: un'opportunità per tutti e tutte	1	222	Operatori ed operatrici di Cooperativa
14	Il benessere psicologico-cenni di psicotraumatologia, gestione del trauma e psicologia dell'emergenza	1	14	Operatori e operatrici area migranti
32	Summer School consumi e riduzione del danno	2	16	Operatori e operatrici unità mobili e servizi per le dipendenze (da definire)
73,5	Webinar 231	7	10,5	CDA, vertici organizzativi, figure di coordinamento
20	Formazione progetto "zero contenzione" RSA	10	2	Operatori e operatrici area pulizie (10 persone, 2M 8F)
16	L'audit interno su sistemi di gestione orientati alla parità di genere	2	8	Area sistemi di gestione
10,5	"InLav Lombardia - territorio di Sondrio - Il fenomeno dell' sfruttamento lavorativo in Italia e in Lombardia	1	10,5	Area migranti

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
2,5	Sul Decreto Flussi: implicazioni operative dei Progetti Antitratata	1	2,5	Area migranti
9	Parole che feriscono, parole che curano. Cura del linguaggio come cura della società	6	1,5	Area migranti
7,5	Aggiornamenti manuale rendicontazione SAI - prima sessione	5	1,5	Area migranti
3	Aggiornamenti manuale rendicontazione SAI - seconda sessione	2	1,5	Area migranti
3	Aggiornamenti manuale rendicontazione SAI - terza sessione	2	1,5	Area migranti
6	Aggiornamenti manuale rendicontazione SAI - quarta sessione	4	1,5	Area migranti
1	Community matching	1	1	Area migranti
3	Dopo il DL 145: quali scenari possibili per il lavoro dei progetti antitratata?	1	3	Area migranti
10	Il ruolo dell'operatore nella raccolta del bisogno con soggetti fragili	1	10	Area migranti
1,5	Incontro tra progetti SAI ORD enti CNCA	1	1,5	Area migranti
1	Incontro UdS Derive e Approdi - dati semestre	1	1	Area migranti
16	Privacy, condivisione e gestione delle informazioni di cui le operatrici vengono a conoscenza durante i colloqui e le prese in carico.	1	16	Area migranti
2	La nouvelle vague, corridoi umanitari	1	2	Area migranti
4	Dalla Tradizione all'Innovazione nei servizi per le Persone Senza Dimora	1	4	Area migranti
12	Introduction to vulnerability	1	12	Area migranti

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
4	Lo sfruttamento della manodopera: trend emergenti e strumenti innovativi di contrasto	1	4	Area migranti
8	Formazione operatori Junior Case Alloggio	1	8	Casa alloggio
20	Evento finale progetto New Worlds	5	4	Area marginalità
24	Case rifugio, l'ospitalità in casa rifugio la diade madre-bambino/a vittime di violenza: progettualità ed interventi	4	6	Maltrattamento
4	I centri antiviolenza: pratiche quotidiane d'accoglienza	2	2	Maltrattamento
12	La tutela penale e civile dei minori nei casi di violenza contro le donne	3	4	Maltrattamento
36	Il rischio della vittimizzazione secondaria nei servizi che si prendono cura dei minori e delle donne, madri vittime di violenza	3	12	Maltrattamento
6	Educare all'affettività. Un antidoto contro la violenza	2	3	Maltrattamento
12	Un luogo, una rete – la violenza assistita tra sviluppo del sé e tribunali	3	4	Maltrattamento
24	Educare le differenze	2	12	Maltrattamento
24	Intrecci di protezione e di cura: il minore e la convergenza delle professioni tutelanti	3	8	Maltrattamento
18	La violenza economica e la molestia sessuale in ambito di lavoro	6	3	Maltrattamento
42	I centri antiviolenza: pratiche quotidiane nell'accoglienza delle donne	7	6	Maltrattamento

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
36	La violenza di genere nelle condizioni di vulnerabilità	6	6	Maltrattamento
9	La violenza di genere: forme e caratteristiche	3	3	Maltrattamento
10	Violenza di genere "dalla comprensione all'azione"	2	5	Maltrattamento
3,5	Misure sociali e previdenziali in favore delle donne vittime di violenza	1	3,5	Maltrattamento
162	Formazione educatrici nido	6	27	Nido
78	Il lavoro con le famiglie	6	13	Nido
36	L'educazione e la cura nei servizi 0-6 anni	6	6	Nido
36	La documentazione al nido: dare forma alla voce di bambini e bambine, fotografia, scrittura e grafica nella documentazione	6	6	Nido
18	Corpi, spazi e relazioni in uno sguardo psicomotorio	2	9	Nido
22	Potenzialità dei materiali artistici	2	11	Nido
7	Professione CPT, ruoli e strumenti possibili	1	7	Nido
6	Formazione Progetto Wavers - sostanze	2	3	Area consumi e dipendenze
15	Formazione Progetto Wavers - ag-gancio precoce	1	15	Area consumi e dipendenze
4	Dalla Tradizione all'Innovazione nei servizi per le Persone Senza Dimora	1	4	Area migranti
18	LifeSkills Training (Scuola Secondaria di I grado)	1	18	Area consumi e dipendenze

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore durata corso	Destinatari
32	EDPQS e EUPC - Curriculum con moduli dedicati a Coordinatori Piani locali GAP ATS	2	16	Area consumi e dipendenze
9	Sostanze e dipendenze	3	3	Area consumi e dipendenze
35	Teams e Cloud	7	5	Figure coordinamento Varese
7	Seminari organizzativi Milano Marathon 2025	1	7	Ufficio comunicazione
4	Seminari comunicazione enti terzo settore	1	4	Ufficio comunicazione

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	Nr. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
216	Formazione generale sulla sicurezza D.Lgs. 81/08	54	4	Obbligatoria	€ 80,00 x 16 ore
104	Formazione specifica D.Lgs. 81/08	13	8	Obbligatoria	// con API Varese
768	Formazione specifica D.Lgs. 81/08	96	8	Obbligatoria	€ 80,00 X 24 ore
64	Integrazione Formazione specifica D.Lgs. 81/08	16	4	Obbligatoria	€ 80,00 X 4
16	Aggiornamento RLS	2	8	Obbligatoria	€ 400 con 2Digroup
24	Formazione primo soccorso Ottobre 2023	2	12	Obbligatoria	// con API Varese
8	Corso antincendio livello 2	1	8	Obbligatoria	
64	Corso Preposti	8	8	Obbligatoria	

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
33	Totale volontari
33	di cui soci-volontari

Natura delle attività svolte dai volontari

Durante l'anno 2025 i soci volontari e le socie volontarie hanno animato alcuni momenti di Tempo libero - alla domenica - con alcuni ospiti delle comunità, con pranzi autorganizzati presso il salone della sede centrale.

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari

Laddove l'attività dei volontari e delle volontarie richieda di sostenere dei costi, viene chiesto di procedere con richiesta di emissione fattura - all'eventuale fornitore - a nome di cooperativa, che provvederà al pagamento.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia Volontari	Tipologia
Membri Cda	Emolumenti	€ 700,00 per ogni componente: proposta deliberata dall'Assemblea Soci/Socie tenutasi il 22/05/2024
Organi di controllo		
Collegio sindacale - presidente	Emolumenti	€ 6.500,00
Collegio sindacale - sindaci	Emolumenti	€ 5.000,00 per ognuno dei due sindaci effettivi
Revisore legale	Emolumenti	€ 5.000,00
ODV 231	Emolumenti	€ 5.100,00
Dirigenti	Altro	0,00
Associati	Non definito	0,00



Cosa facciamo: obiettivi e attività



L'evento *Tornare a fiorire* ha segnato in modo particolare il 2025 di Cooperativa Lotta: un momento capace di attraversare la nostra storia, raccontare il presente e immaginare il futuro, restituendo in una sola occasione la complessità e la ricchezza di ciò che facciamo ogni giorno.

Perché quello che facciamo non resta dentro le nostre porte. Ogni area di lavoro, ogni anno, porta la propria storia fuori: nei quartieri, nelle piazze, tra le persone. Cooperativa Lotta fa cultura sul territorio — con eventi, incontri, momenti di formazione e sensibilizzazione che sono il nostro modo di stare nel mondo e di dire: eccoci, siamo qui.

In questo capitolo abbiamo scelto di raccontarci proprio attraverso gli eventi più significativi del 2025. Perché gli eventi non sono solo occasioni di visibilità: sono il posto dove la cooperativa incontra la comunità, si mette in ascolto e condivide quello in cui crede.

Milano Pride 2025

Cooperativa Lotta è presente e attiva ai Pride di tutte le città dove ha una sede: Milano, Varese, Como e quest'anno - dove l'evento si è svolto per la prima volta - anche a Sondrio.

Tra gli eventi che hanno visto coinvolte diverse aree di cooperativa il MILANO PRIDE è sicuramente un esempio di collaborazione ben riuscita. La presenza al PRIDE 2025 ci ha consentito di promuovere una cultura orientata all'inclusione e al rispetto delle differenze. Abbracciando l'approccio intersezionale, il nostro contributo al PRIDE è stato caratterizzato da un dialogo su tematiche differenti: mondo della notte, consumi di sostanze, comportamenti a rischio e popolazione LGBTQIA+.

L'intervento ha coinvolto il WEVERS PROJECT con un approccio di limitazione dei rischi dall'uso di alcol e sostanze, il RAINBOW DESK, sportello di ascolto e orientamento per la popolazione LGBTQIA+, il progetto DERIVE & APPRODI a tutela delle



vittime della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, il PROGETTO ULISSE con un approccio di riduzione del danno. Infine, è stata l'occasione per il lancio del nuovo progetto sul contrasto all'overdose Partnership for healthy cities. L'infopoint realizzato è stato fortemente voluto dal Comune di Milano, titolare dei progetti Casa Arcobaleno, di cui lo sportello Rainbow Desk fa parte, e Derive & Approdi. Anche per quest'anno grazie alla collaborazione dell'Ospedale San Gerardo è stato possibile allestire una postazione per effettuare test salivari HIV e HCV gratuiti per tutte le persone interessate. Questa attività di screening ha un forte impatto sulla popolazione: abbassa la soglia di accesso e restituisce esiti in brevissimo tempo, avvicina alla possibilità di testarsi, visto il contesto informale in cui viene proposto.

La partecipazione al Milano Pride si integra pienamente nella nostra mission fondata sulla promozione del benessere sociale e sul contrasto di ogni forma di esclusione e discriminazione. Le persone LGBTQIA+ sono ancora oggi esposte a disuguaglianze, stigma e marginalizzazione che incidono sul loro benessere fisico, psicologico e sociale e limitano la piena partecipazione alla vita comunitaria e lavorativa.

Essere presenti al Milano Pride significa sostenere politiche di comunità inclusive, promuovere il protagonismo delle persone e dei gruppi LGBTQIA+, in particolare di coloro che si trovano in condizioni di maggiore fragilità, prevenendo l'emarginazione e contrastando l'esclusione di chi già ne è vittima.

Attraverso questa presenza pubblica affermiamo una cultura fondata sul rispetto delle differenze, sull'autodeterminazione e sull'uguaglianza dei diritti, contribuendo a comunità più accoglienti e vivibili. Allo stesso tempo, ribadiamo il nostro impegno a garantire ambienti di lavoro sicuri, non discriminatori e rispettosi delle identità, degli orientamenti e delle espressioni di genere, in

coerenza con il principio mutualistico e con l'obiettivo di realizzare le migliori condizioni di lavoro per socie e soci.

Questa scelta è coerente con il nostro lavoro quotidiano di ascolto dei bisogni delle persone e dei territori, con l'impegno a dare voce a chi non ne ha e a contribuire alla costruzione di una cultura accogliente, fondata sul rispetto delle differenze e sull'autodeterminazione.

L'essere presenti a questi eventi ha un valore sia sociale che politico e sempre più è necessario sottolineare quanto nelle nostre azioni quotidiane, anche lavorative, abbiamo la responsabilità di posizionarci.



Aperitivi dal mondo

Il cibo è il mezzo che permette di abbattere barriere culturali e creare convivialità. A tavola accade qualcosa di magicamente normale: si parla, ci si conosce scoprendosi talmente simili da creare vicinanze inaspettate. Condividendo un pasto, si può partire per un viaggio meraviglioso: la conoscenza.

Il nostro aperitivo dal mondo può essere un pretesto per favorire l'incontro fra persone, promuovendone la specificità e la capacità di apprezzare le ricchezze di ciascuna appartenenza. Il cibo è il mezzo migliore per unire, per rappresentare una cultura e conoscerla, per distinguere le etnie e poi fonderle, condividendole. Stimola lo spirito d'amicizia e di solidarietà.

Il cibo da sempre costituisce un ottimo veicolo di conoscenza reciproca e di unione. I nostri obiettivi sono la valorizzazione del tema della diversità, promozione di empowerment femminile,



l'inclusione sociale. Ogni cultura e ogni paese cucina a modo proprio, ma spesso senza saperlo si utilizzano ingredienti comuni, si praticano rituali condivisi tra terre distanti: con questo spirito dal mese di ottobre si sono ritrovati settimanalmente alcuni ospiti del SAI di Sondrio e il gruppo "Dimmi cosa mangi" che - coordinati dalle operatrici e dagli operatori - hanno dato forma all'idea dell'aperitivo dal mondo.

Ultimo appuntamento del 2025 il 13 dicembre: gli invitati hanno organizzato un aperitivo a buffet di 9 paesi del mondo. Ogni paese ha avuto uno spazio dedicato e caratterizzato da oggetti, bandiera e presentazione curata dai partecipanti al laboratorio. Sono stati invitati Enti e partner di progetto, aziende ospitanti i tirocini SAI, volontari e volontarie e stakeholder significativi.



Nella primavera del 2025, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, si è svolto l'evento organizzato da UNHCR di consegna degli attestati del riconoscimento Welcome Working for refugee integration, a cui quest'anno ha presenziato anche Cooperativa Lotta, con due persone in sua rappresentanza. Nel 2024 Cooperativa Lotta ha partecipato al Bando promosso da UNHCR, ottenendo il riconoscimento del proprio impegno rivolto all'inserimento di beneficiari e beneficiarie in percorsi sia di tirocinio che lavorativi, in collaborazione con aziende del territorio. Il Bando Welcome riconosce il lavoro svolto con le aziende, con le quali si è stabilita una partnership sulla base degli inserimenti in stage oppure in seguito ad inserimenti lavorativi con formalizzazione di contratto. Cooperativa Lotta per l'edizione di We Welcome 2025 (che faceva riferimento all'operato svolto nel 2024) ha segnalato una azienda che nel corso dell'anno ha ospitato due persone, ospiti del SAI di Cinisello, di cui una ha poi ottenuto l'inserimento in organico con contratto. Questa azienda, con cui abbiamo costruito un percorso di collaborazione nel corso del tempo, è stata riconosciuta da UNHCR come realtà sensibile ai temi della

migrazione e attenta alle persone con background migratorio, motivi per i quali ha ottenuto il riconoscimento We Welcome. La partecipazione a questo Bando, per un ente come il nostro che opera con persone migranti, è significativa soprattutto perché consente di approfondire un dialogo con le aziende: si costruisce un rapporto di fiducia e, a partire dalla valorizzazione del loro sforzo volto ad inserire uno o più lavoratori o lavoratrici nel proprio organico, si possono in seguito toccare una più vasta varietà di argomentazioni legate alle difficoltà vissute dalle persone con esperienza migratoria, di cui spesso internamente in azienda non conoscono che pochi tratti generali e spesso superficiali. Si possono allora introdurre temi di maggiore conoscenza dei percorsi che le persone compiono, ad esempio la necessità di tenere conto degli aspetti di differenza di approccio culturale, che si riflettono nel loro comportamento nella vita lavorativa di tutti i giorni e che a volte rischiano di rendere più difficile il rapporto con colleghi e colleghe, a causa delle incomprensioni che ne possono derivare. Un'iniziativa come Welcome. Working for refugee integration diventa dunque un'occasione per consolidare il dialogo con le aziende e di conseguenza una parte della società, per favorire la comprensione delle difficoltà che le persone migranti vivono nell'approccio con le realtà lavorativa, burocratica, abitativa italiana.

Un Natale giallo

Spazio Giallo è il progetto con cui Cooperativa Lotta è presente nelle case circondariali di Varese, Sondrio, Busto Arsizio e Como, che ha l'obiettivo di sostenere le persone detenute e accompagnarle nei percorsi di reinserimento sociale.

Un aspetto particolare del progetto riguarda la tutela del legame tra genitori detenuti e figli minori: lo Spazio Giallo offre un ambiente accogliente, protetto e qualificato in cui favorire il mantenimento e il rafforzamento del legame affettivo tra genitori e figli, contribuendo a ridurre l'impatto emotivo e relazionale che la separazione può generare nei bambini.

Da 5 anni a questa parte lo Spazio Giallo della Casa Circondariale di Varese – Miogni – accoglie la festa di Natale i cui i figli e le figlie di persone ristrette al Carcere di Varese incontrano i loro papà in una dimensione calda e accogliente. La dimensione del carcere, dei controlli e delle perquisizioni lascia spazio agli abbracci, ai sorrisi e all'arte.

Il Natale Giallo è frutto di una collaborazione tra i volontari e le volontarie presenti in carcere, che supportano i papà nella realizzazione di un buffet salato e dolce da consumare durante la festa, volontari e volontarie artisti del territorio che offrono uno spettacolo per i minori, i papà ristretti e le loro famiglie e che apre il pomeriggio di festa.

Il momento più atteso è l'arrivo di Babbo Natale con i regali gentilmente offerti dalla Casa Solidale del Giocattolo di Varese. Babbo Natale consegna ad ogni bambino o bambina un regalo pensato proprio per loro, seguendo i bisogni dell'età e le richieste portate dai papà.

Insomma, un altro Natale è possibile con la realizzazione dei Natali Gialli!



Via Sammartini: una via per l'accoglienza, una strada verso l'inclusione, un luogo di incontro e di comunità

Il tratto finale di via Sammartini, nel quartiere Greco di Milano, si caratterizza per un'alta concentrazione di servizi pubblici e del privato sociale rivolti sia alla popolazione migrante in generale che a persone italiane e migranti in stato di grave marginalità adulta. Questi luoghi hanno come obiettivo quello di facilitare i percorsi di inclusione sociale e ridurre il rischio di esclusione dal sistema del welfare cittadino.

In questo contesto, la strada può essere vista come una "zona di transito" per chi si trova in condizioni di grave marginalizzazione, ma anche come un luogo dove le politiche sociali e le realtà associative si concentrano per offrire servizi di supporto.

Questa zona del quartiere rappresenta un microcosmo di una città complessa e contraddittoria, dove il contrasto alla grave marginalità adulta è ancora una sfida da affrontare con determinazione.

Il Centro Sammartini, cuore del progetto Incontriamoci in Sammartini, ha l'ambizione di trasformarsi in un punto di riferimento per eventi socio-culturali, incontri e attività di sensibilizzazione. In questo spazio costruiamo occasioni per mettere in connessione le diverse realtà che operano sul territorio, creando un'opportunità di confronto e collaborazione tra i diversi attori sociali, affinché il lavoro di supporto alle persone vulnerabili sia sempre più coordinato, visibile e accessibile.

MILANO WELFARE

INCONTRIAMOCI IN SAMMARTINI

ROM vs TUTTI

**STAND-UP COMEDY E
CONFERENZA ANTROPOLOGICA**

In questo ring culturale **Rašid Nikolić**, con un tocco di stravaganza e con feroce ironia, scardina i pregiudizi e l'ignoranza che aleggiano sovrani sulla cultura Romani

**GIOVEDÌ
23 ottobre 2025
ORE 18:30
VIA SAMMARTINI 120
A SEGUIRE APERITIVO**

Questi eventi - inseriti nella CO-PROGETTAZIONE CITTADINA DEL SISTEMA DI INTERVENTO DI CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA - sono parte del percorso di rete promosso dal CENTRO SAMMARTINI con COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMIGRAZIONE, SPAZIO APERTO SERVIZI E IL TERRITORIO.

RINGRAZIAMO PER IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA SERIE DI EVENTI "Incontriamoci in Sammartini" MUNICIPIO 2, Associazione Amici di Zona 2, Associazione FAS - gruppo Ferrarese Aperto Sammartini, BNC - Borgo intergenerazionale Greco (Etop, ASCRIS, Comitati, Parcheggio Sammartini 3) e CAT 10, Fondazione Progetto Area, Circolo Polinesia Social District, Quadros BNC - BNCI Greco, Bar Giochi, l'Insieme Romani di Greco

Iniziativa supportata da ONDS - Osservatorio Nazionale della Solidarietà nelle Strade Italiane

onds

L'intento principale di questo progetto è quello di far conoscere e rendere fruibili i servizi esistenti rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta, ma non solo. L'obiettivo è anche quello di combattere lo stigma sociale che spesso grava sulle persone che vivono in situazioni di vulnerabilità, creando momenti di incontro, di stimolo culturale e di confronto su temi come quello relativo all'accesso ai diritti e alla partecipazione attiva della comunità.

Lo sviluppo progettuale proposto si qualifica come lavoro sociale di comunità, facendo propria una prospettiva operativa che privilegia il lavoro con gruppi/associazioni di cittadini, rispetto al solo lavoro sui singoli casi bisognosi di diverse forme di aiuto individualizzato.

Riconoscere e promuovere una comunità accogliente, aperta all'incontro, attenta ai fenomeni e ai problemi che caratterizzano i luoghi di vita, diventa pianificazione, investimento, progettualità, diversificazione degli interventi e cura, oltre il lavoro sempre «schiacciato» dall'urgenza e dall'emergenza.

Donne senza corsetto

Storie di libertà, espressione e comunità

Da quasi vent'anni, al Centro Diurno Disabili di Cologno Monzese, un gruppo di donne si incontra regolarmente per parlare di sé, della vita, del corpo, dei desideri e dei sogni. Si chiama semplicemente "gruppo donne", e in questo nome essenziale si racchiude tutta la sua forza: uno spazio tra pari, dove la femminilità e la disabilità si intrecciano senza giudizio, dove si sperimenta ogni volta una nuova forma di libertà e di riconoscimento reciproco.

Nel marzo 2025, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, il gruppo ha portato la propria esperienza "fuori", incontrando la cittadinanza alla Biblioteca Civica di Cologno Monzese con l'evento "Donne senza corsetto".

L'iniziativa, ispirata al libro *La donna che odiava i corsetti* di Eleonora D'Errico, è nata da un pomeriggio di riflessione condivisa



con l'autrice, durante il quale le donne del gruppo, insieme ad amiche, sorelle, mamme, operatrici e volontarie del Comitato Polvere di Storie, hanno dato vita a un laboratorio di pensieri, emozioni e memoria femminile.

Nel racconto di Rosa Genoni - sarta, stilista, donna emancipata e coraggiosa vissuta a cavallo tra '800 e '900 - il gruppo ha riconosciuto un simbolo attuale: il "corsetto" come ciò che comprime, che limita, che imprigiona.

E così, parlando di corsetti, sono emerse le barriere visibili e

invisibili che ancora oggi costringono tante donne — con o senza disabilità — a muoversi in spazi ristretti: barriere fisiche, culturali, mentali, ma anche sguardi troppo stretti e aspettative non scelte.

Da quell'esperienza è scaturita una necessità: portare fuori la riflessione, raccontarla, condividerla, trasformarla in gesto pubblico e collettivo. È così che "Donne senza corsetto" è diventato un evento aperto alla città, patrocinato dal Comune di Cologno Monzese, dove la voce delle donne del Centro è risuonata come testimonianza e invito: a riconoscere la propria libertà, a reclamare spazi di scelta, a costruire insieme comunità più inclusive.

Per la cooperativa, questo evento non è stato solo una celebrazione ma una dichiarazione d'identità. Racconta un modo di lavorare in cui la persona con disabilità non è destinataria di un servizio, ma protagonista di processi culturali e sociali, capace di generare valore, relazioni e cambiamenti.

2 luglio 2025: IN CIRCOLO - Condivisione di anticorpi sociali e culturali per contrastare la discriminazione verso persone con HIV e Aids

Le persone che sono passate nel cortile del Villaggio Barona il 2 luglio hanno visto due circoli di persone intente a chiacchierare e a scambiarsi emozioni e vite vissute, e tra chi c'era quando HIV e Aids sono diventati protagonisti di una stagione della paura del contagio e chi lo affronta e lo vive da pochi anni.

Nel circolo "Vivere e condividere" erano presenti Giovanni Pigliapochi, medico e fotografo, e Rita Gallizzi, Libro Umano "Storie Interrotte" per Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione, mentre nel circolo "Cura e futuro" c'erano Giovanni Fioni, infettivologo, e Daria Russo, segreteria di NPS, Network Persone Sieropositive e fondatrice del progetto Noi, donne.

Alle 19 concerto del Checcoro, Il linguaggio universale della musica contro le discriminazioni, ha chiuso la serata pubblica.

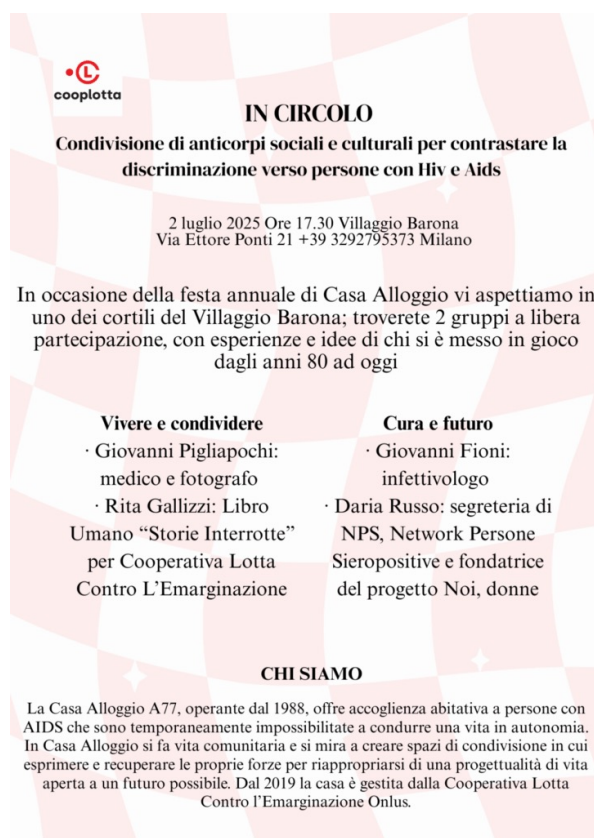
Giochiamo con le parole e i significati per scalfire l'attuale e

intensa discriminazione verso le persone con Hiv e Aids. Giochiamo, per rimanere sul registro della leggerezza nell'affrontare la pesantezza dello stigma che permane a distanza di 40 anni dalla comparsa del virus o, ancora, per svelare l'indifferenza delle politiche che da decenni hanno abbandonato le preziose pratiche di prevenzione.

Il simbolo del circolo, che apparentemente chiude e determina, è anche lo spazio in cui persone con interessi

in comune si incontrano per conversare, conoscere, conversare, apprendere. Circolare è movimento, è spostarsi dalla propria posizione e muoversi, verso nuovi pensieri e idee. Grazie a questa occasione di ritrovo circolante, abbiamo avuto modo di parlare e ascoltare molte testimonianze e punti di vista diversi riguardo all'argomento dell'Hiv e Aids partendo dalle voci dei diretti interessati e delle dirette interessate.

Questo, per quanto la serata sia stata semplice e piacevole, non è una cosa così scontata; dalle risposte che abbiamo ricevuto al sondaggio sull'incontro, infatti, tutte e tutti coloro che hanno risposto pensano che di questo argomento si parli poco o addirittura per niente. Quali persone migliori possono dirci quanta stigmatizzazione c'è oggi nella società se non coloro che ci convivono? Lo stigma è ancora molto presente in più modalità, in particolare in quelle più "fredde", quelle che richiedono meno



cooplotta

IN CIRCOLO

Condivisione di anticorpi sociali e culturali per contrastare la discriminazione verso persone con Hiv e Aids

2 luglio 2025 Ore 17.30 Villaggio Barona
Via Ettore Ponti 21 +39 3292795373 Milano

In occasione della festa annuale di Casa Alloggio vi aspettiamo in uno dei cortili del Villaggio Barona; troverete 2 gruppi a libera partecipazione, con esperienze e idee di chi si è messo in gioco dagli anni 80 ad oggi

Vivere e condividere · Giovanni Pigliapochi: medico e fotografo · Rita Gallizzi: Libro Umano "Storie Interrotte" per Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione	Cura e futuro · Giovanni Fioni: infettivologo · Daria Russo: segreteria di NPS, Network Persone Sieropositive e fondatrice del progetto Noi, donne
--	---

CHI SIAMO

La Casa Alloggio A77, operante dal 1988, offre accoglienza abitativa a persone con AIDS che sono temporaneamente impossibilitate a condurre una vita in autonomia. In Casa Alloggio si fa vita comunitaria e si mira a creare spazi di condivisione in cui esprimere e recuperare le proprie forze per riappropriarsi di una progettualità di vita aperta a un futuro possibile. Dal 2019 la casa è gestita dalla Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Onlus.

interazione con le persone sieropositive-

Dal sondaggio, il modo migliore di combattere lo stigma è quello di avere più informazione ed educazione in vari ambiti, sia che venga da corpi ufficiali, come lo Stato, sia che venga da semplici persone che vogliono esporre le loro esperienze.

È proprio questo ciò che abbiamo fatto il 2 luglio tutti insieme, auspicando di aver lasciato qualcosa a ciascuna persona presente, che sia il racconto di altri e altre che vi ha particolarmente colpito o la possibilità di condividerne uno vostro.



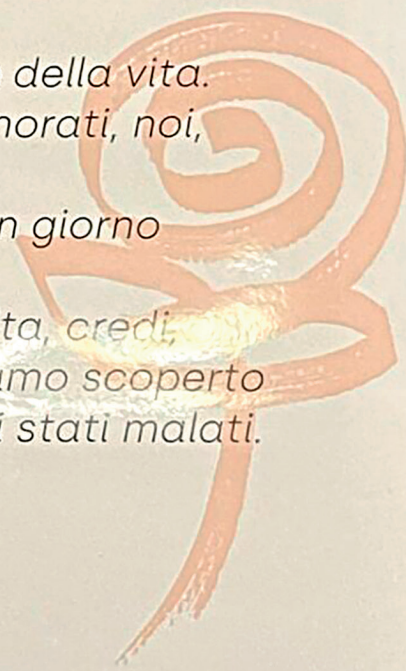
A Franco Basaglia

*Il vento, la bora, le navi che vanno via
il sogno di questa notte
e tu*

*l'eterno soccorritore
che da dietro le piante onnivore
guardavi in età giovanile
i nostri baci assurdi
alle vecchie cortecce della vita.*

*Come eravamo innamorati, noi,
laggiù nei manicomi
quando speravamo un giorno
di **tornare a fiorire**
ma la cosa più inaudita, credi,
è stato quando abbiamo scoperto
che non eravamo mai stati malati.*

Alda Merini



Attività di comunicazione e raccolta fondi



Comunicazione

Gruppo comunicazione

Nel corso del 2025 il Gruppo Comunicazione - attivo ormai da tre anni - ha proseguito il proprio lavoro con incontri periodici ogni mese e mezzo, dedicati a definire e impostare le attività di comunicazione istituzionale e di progetto/servizio, affiancati da un aggiornamento costante anche a distanza.

La prima parte dell'anno è stata dominata da due iniziative principali: l'organizzazione dell'evento Tornare a Fiorire e la promozione della Milano Marathon 2025.

Per l'evento Tornare a Fiorire, il gruppo si è strutturato in modo da coprire tutte le fasi - prima, durante e dopo - distribuendo i compiti tra tutte e tutti. In una prima fase sono state definite collegialmente le parole chiave attorno a cui costruire la narrazione dei 45 anni di Cooperativa Lotta: la storia, il lavoro quotidiano e lo sguardo al futuro, tanto della cooperativa quanto del mondo del sociale in senso più ampio.

Sul piano organizzativo il gruppo si è occupato di accrediti, stampa dei materiali e rapporto con i fornitori. Sul piano comunicativo, l'evento è stato vissuto come un'occasione unica per sperimentarsi e raggiungere il pubblico più ampio possibile, anche a distanza. È stato così costituito un team ad hoc di social media manager, fotografe e videomaker - aperto anche a colleghi e colleghe esterni al Gruppo Comunicazione - che ha seguito le giornate in modo capillare e da più punti di vista: panel degli interventi, pubblico, interviste. I contenuti raccolti sono stati editati e pubblicati in tempo reale sui social, generando una partecipazione online molto attiva.

Durante la giornata e mezza di convegno è stata trasmessa

una diretta social, che ha permesso di seguire i dialoghi tra i relatori anche a chi non era presente fisicamente - sia per impedimenti personali sia perché l'evento era andato esaurito a pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni.

Una parte del gruppo della diretta social è entrato a far parte del gruppo comunicazione e della strategia di comunicazione di cooperativa

La promozione è stata supportata dall'ufficio stampa di Atlantis, società specializzata in comunicazione e raccolta fondi per il Terzo Settore, che ha garantito un'ampia diffusione: 43 uscite stampa totali, di cui 6 su carta, oltre a passaggi radiofonici.

[CONSULTA LE USCITE STAMPA](#) 

Tutti gli interventi del convegno sono inoltre disponibili in ascolto sulla piattaforma Spotify, dove sono stati caricati in formato podcast. [ASCOLTA I DIALOGHI DEL CONVEGNO SU SPOTIFY](#) 

Anche per la Milano Marathon del 6 aprile 2025 il Gruppo Comunicazione ha contribuito attivamente, supportando la promozione dell'iniziativa e garantendo la presenza di alcune persone al banchetto il giorno dell'evento.

Sito istituzionale

Online da dicembre 2022, il sito di Cooperativa Lotta viene costantemente aggiornato durante tutto l'anno, in particolare con news e storie che raccontano il lavoro quotidiano con i beneficiari e le beneficiarie dei nostri servizi e progetti ed eventi significativi per i territori.

Particolarmente frequentata è la sezione "Lavora con noi", sulla quale vengono pubblicate le posizioni aperte presso la nostra organizzazione ed è possibile candidarsi tramite e-mail diretta dall'annuncio al quale si fa riferimento. Per quanto riguarda le altre sezioni del sito, sono stati raccontati costantemente i nuovi progetti partiti nel corso del 2025, nonché sono stati fatti aggiornamenti con testi e foto delle diverse aree.

2025: qualche numero sugli accessi al sito www.cooplotta.org

Grazie al grande lavoro di promozione e comunicazione esterna di Cooperativa Lotta, i numeri accesso al sito per il 2025 sono aumentati, sia per quanto riguarda gli utenti che per le visualizzazioni di pagina (solo la pagina dedicata all'evento Tornare a Fiorire ha fatto quasi 4mila visualizzazioni), ma anche per numero di sessioni e tasso di coinvolgimento.

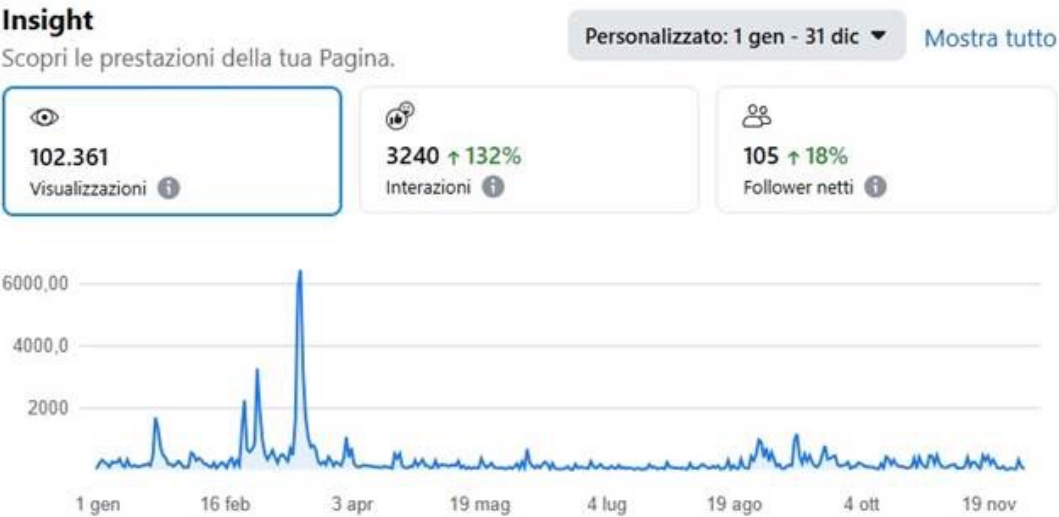
2025	2023	2024	2025	2023	2024
Utenti			Sessioni		
24.363	20.163	18.953	32.850	26.486	26.936
Visualizzazioni di pagina			Sessioni con coinvolgimento		
69.894	61.590	58.957	17.897	15.319	15.336
Durata media			Tasso di coinvolgimento		
1 minuto e 14 secondi	1 minuto e 15 secondi	1 minuto e 22 secondi	54,48%	57,84%	57,78%

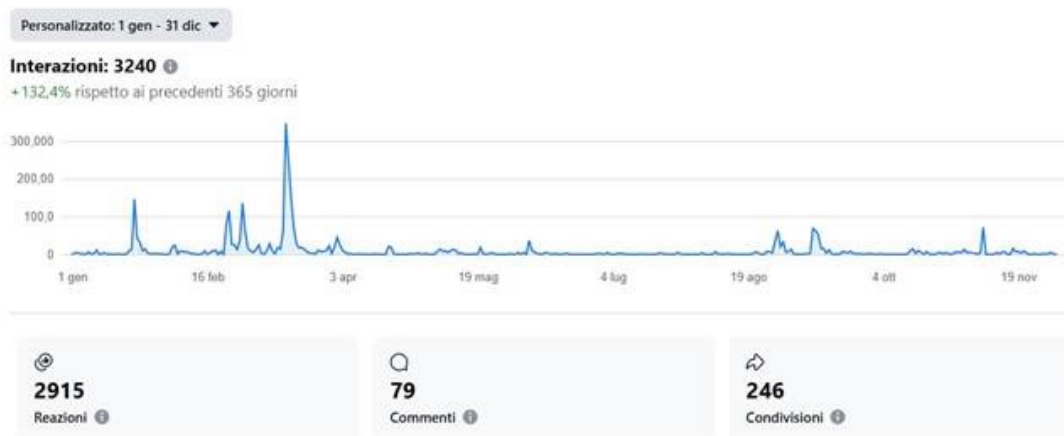


Social network

Come per gli anni precedenti, anche nel 2025 sono state costantemente aggiornate la pagina Facebook, Instagram e LinkedIn di Cooperativa Lotta: sono state pubblicate news, eventi, racconti dai territori, e celebrate giornate internazionali per noi significative, sempre anche grazie al lavoro corale del gruppo comunicazione.

Le pagine sono state particolarmente attive durante l'evento Tornare a Fiorire, grazie al gruppo di colleghi e colleghe Social Media Manager che hanno costantemente animato i profili, e questo ha portato a un picco di visualizzazioni e di interazioni sulla pagina Facebook durante le due giornate di marzo, con una media di 6000 visualizzazioni dei post della pagina www.facebook.com/cooplotta nelle giornate del 21 e 22 marzo 2025.





Newsletter

Una parte importante del lavoro del Gruppo Comunicazione nella seconda parte del 2025 è stata quella di pensare e impostare la newsletter di Cooperativa Lotta.

In vista dell'evento Tornare a fiorire, sono stati raccolti tutti i contatti di cooperativa, per un totale di 1700 mail, a cui sono stati fatti 3 invii mail per l'iscrizione all'evento: 20 febbraio – 7 marzo – 14 marzo (solo per conferma partecipazione ai già iscritti).

Sfruttando questo patrimonio di contatti, è stata lanciata la newsletter di Cooperativa Lotta. Il primo invio è stato fatto a novembre 2025, con le foto dell'evento Tornare a Fiorire, segnalazione di nuovi progetti, eventi e contenuti per approfondire i temi di cui ci occupiamo.

La newsletter ha cadenza mensile – la seconda è stata inviata a dicembre – e i contenuti sono decisi coralmemente dal gruppo comunicazione e su segnalazioni interne da parte di colleghi e colleghe.

Raccolta fondi

Campagna di Natale

Come per gli anni precedenti, anche nel 2025 sono state costantemente aggiornate la pagina Facebook, Instagram e LinkedIn di Cooperativa Lotta: sono state pubblicate news, eventi, racconti dai territori, e celebrate giornate internazionali per noi significative, sempre anche grazie al lavoro corale del gruppo comunicazione.

Le pagine sono state particolarmente attive durante l'evento Tornare a Fiorire, grazie al gruppo di colleghi e colleghe Social Media Manager che hanno costantemente animato i profili, e questo ha portato a un picco di visualizzazioni e di interazioni sulla pagina Facebook durante le due giornate di marzo, con una media di 6000 visualizzazioni dei post della pagina www.facebook.com/cooplotta nelle giornate del 21 e 22 marzo 2025.

Progetto La scuola fa la differenza

Giovedì 4 dicembre 2025 alle 10.30, presso la Sala Matrimoni del Comune di Varese, è stata organizzata una conferenza stampa per presentare i risultati di due anni di lavoro del progetto "La Scuola fa la... differenza!!!", promosso da Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione e patrocinato e promosso dal Comune di Varese. Il progetto è finanziato dal Fondo Girasole, un fondo filantropico nato per volontà di una donatrice anonima, costituito e gestito da Fondo Filantropico Italiano ETS.

"La Scuola fa la... differenza!!!" nasce con l'obiettivo di prevenire comportamenti di prevaricazione e violenza di genere attraverso la focalizzazione e lo scardinamento degli stereotipi culturali e delle forme di violenza di genere, a partire da quella

maschile contro le donne, proponendo anche una rilettura del quadro sociale con una valorizzazione del concetto di differenza in un'ottica di opportunità e risorsa.

Nel corso dei due anni di attività, il progetto ha coinvolto complessivamente 12 istituti scolastici, dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole secondarie di secondo grado, coprendo così l'intero arco del percorso educativo. Per ciascuna delle due annualità sono state coinvolte circa 20 classi, raggiungendo in media oltre 400 bambini e bambine e ragazzi e ragazze ogni anno, che hanno partecipato direttamente alle diverse azioni e ai laboratori proposti. Il progetto ha previsto anche un ampio coinvolgimento degli adulti. In particolare, 25 insegnanti ed educatrici della fascia 0-6 anni hanno partecipato a un laboratorio formativo articolato in tre incontri, che ha suscitato grande interesse e partecipazione attiva. Inoltre, più di 200 persone tra docenti e genitori hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con gli educatori e le educatrici del progetto, condividendo obiettivi, metodologie e risultati del lavoro svolto nelle classi. Infine, sono stati organizzati incontri dedicati ad amministratori locali e referenti dei servizi territoriali delle città di Varese e della sua provincia, con l'obiettivo di condividere prospettive di sviluppo del progetto all'interno delle politiche educative e sociali del territorio.

La costruzione di una cultura della reciprocità e dell'ascolto, il lavoro sulle emozioni "difficili", come rabbia o frustrazione, spesso alla radice di dinamiche relazionali aggressive, il tema del consenso e un'importante riflessione su linguaggio e uso dei social media si sono rivelati dei passaggi essenziali del percorso educativo del progetto. Il lavoro svolto ha messo in luce quanto resti ancora da fare.

Il riconoscimento della forza e della qualità della proposta ha portato la donatrice a rinnovare il sostegno al progetto, ampliandone il raggio d'azione per il prossimo biennio. Il nuovo intervento coinvolgerà ulteriori scuole e svilupperà percorsi di peer education rivolti a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, sul tema della prevenzione della violenza di

genere. Inoltre, sarà avviata una formazione dedicata a tutte le educatrici e insegnanti del settore 0-6 del Comune di Varese, per approfondire questi temi e tradurli in pratiche quotidiane e progettazione educativa.

Il percorso è stato accompagnato da un attento lavoro di valutazione, che troverà la sua conclusione nella definizione di un modello educativo fondato sulle esperienze e le pratiche sperimentate.

Milano City Marathon a favore delle donne

La Milano City Marathon si è svolta domenica 6 aprile 2025. Cooperativa Lotta ha partecipato con 8 staffette, composte da privati e un'azienda che ha scelto di correre al nostro fianco, Renord. La partecipazione alla Relay Marathon – evento charity



che affianca la Milano City Marathon e prevede la partecipazione di staffette composte da quattro persone ciascuna che si dividono il percorso dei 42 km della maratona, e che corrono a sostegno di un'organizzazione nonprofit – è stata una prima esperienza per Cooperativa Lotta, una sfida importante sia in termini di organizzazione che in termini di raccolta fondi.

Abbiamo scelto di devolvere il ricavato a favore delle donne vittime di violenza ospiti delle nostre Case Rifugio e dei loro figli e figlie: l'area maltrattamento si è impegnata a diffondere al massimo l'iniziativa, trovare staffette e occasioni per raccogliere fondi. Le staffette a disposizione erano 8, e sono state tutte distribuite. I fondi raccolti tra il crowdfunding aperto sul portale di Rete del Dono e donazioni extra è stato di circa 5700 euro.

Nel corso del 2025 abbiamo già iniziato a lavorare per l'edizione 2026, passando da 8 a 15 staffette: con la raccolta fondi che faremo grazie alla Milano City Marathon vogliamo portare nella zona Nord di Milano il modello del progetto La scuola fa la differenza, sperimentato sul territorio varesino negli ultimi due anni.

5x1000

Nel 2025 è stata promossa l'annuale campagna del 5x1000, tramite sezione dedicata sul sito "Sostieni", pagine Facebook, Instagram e LinkedIn, oltre che l'invio di una comunicazione via mail a tutti i soci e le socie e dipendenti.

Volontariato aziendale

Progetto Double Care

Double Care è un progetto della Cooperativa Solaris Lavoro e Ambiente che sostiene l'inserimento di persone appartenenti alle categorie protette, che con il loro lavoro si prendono cura delle strutture di Cooperativa Lotta.

Con Double Care si può attivare anche una Convenzione ex Articolo 14 e ottemperare all'obbligo di assunzione previsto dalla Legge 68/99: attraverso la stipula di una Convenzione ex Articolo 14 con la Provincia di riferimento un'azienda conferisce una commessa di lavoro a una Cooperativa Sociale di tipo B.

All'interno della commessa di lavoro vengono assunti da Solaris, ma computati dall'azienda, lavoratori iscritti alle categorie protette. In funzione della commessa viene attivato lo staff in modo da gestire ogni lavorazione attraverso un preciso modello organizzativo.

Con Double Care, quindi, è la possibilità per un'azienda di prendersi cura di attività sociali sul territorio, finanziandole attraverso servizi e lavoro anziché con donazioni.

Il progetto prevede:

- 1 giornata di sensibilizzazione per l'azienda sui temi dell'inclusione a cura di Solaris e Cooperativa Lotta
- 2 giornate di volontariato d'impresa in attività di manutenzione, coordinate da Solaris, presso Cooperativa Lotta

Nel 2025 abbiamo realizzato questo progetto con TAG Heuer, azienda di orologeria di lusso, parte del gruppo LVMH.

La giornata di sensibilizzazione si è svolta il 1° ottobre 2025

presso la nostra sede e ha rappresentato un momento concreto di dialogo tra impresa, cooperazione sociale e istituzioni, con la presenza anche di una rappresentante di Città Metropolitana di Milano.

Il 10 dicembre, poi, cinque volontari di TAG Heuer hanno partecipato a una giornata di volontariato aziendale: durante la mattinata, ogni volontario ha avuto il compito di imbiancare una porta di un appartamento destinato a Programmi Domiciliari Integrati (PDI) - ex Residenzialità Leggera, contribuendo così al miglioramento dei nostri spazi.

A supporto di questa iniziativa, due dipendenti di Solaris, di cui uno assunto grazie a questo stesso progetto, hanno coordinato le attività, assicurando che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Ma non solo: i partecipanti hanno anche avuto l'opportunità di interagire con i residenti, creando legami diretti con chi beneficia di questo supporto e rafforzando il valore della comunità.

Appuntamento per la seconda giornata di volontariato aziendale: 26 maggio 2026.

Possesso
di certificazioni
di organizzazione,
di gestione,
di qualità



Cooperativa è certificata ISO 9001:2015 per:

- Erogazione del servizio di comunità terapeutica per il trattamento specialistico per alcol e polidipendenti;
- Progettazione e gestione di progetti domiciliari integrati (ex residenzialità leggera);
- Progettazione e gestione del servizio di centro diurno disabili;
- Erogazione del servizio di pulizie presso strutture che erogano servizi alle persone.

Inoltre Cooperativa ha ottenuto la certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI PdR 125:2022 nello specifico per le "Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo: progettazione, erogazione e gestione di servizi e progetti definiti all'interno delle aree di riferimento: adolescenti e giovani; disabilità; salute mentale; migrazioni, tratta e traffico degli esseri umani; vulnerabilità e diritti; rischi, consumi e dipendenze; donne; infanzia e nidi; giustizia penale e riparativa."

Situazione economico -finanziaria



**Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione
dei contributi pubblici e privati (valore in euro)**

Ricavi e provenienti

	2025	2024	2023
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	6.787.847,00	8.015.399,00	5.230.638,01
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	258.114,00	260.360,00	-
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	3.208.582,00	70.551,00	-
Ricavi da altri	0,00	97.828,00	292.175,24
Contributi pubblici	297.257,00	1.313.418,00	1.600.550,14
Contributi privati	378.706,00	46.578,00	30.922,55
Donazioni	21.000,00	-	-

Patrimonio

	2025	2024	2023
Capitale sociale	508.308,00	551.910,00	569.910,00
Totale riserve	1.401.450,00	1.398.659,00	1.402.646,00
Utile/perdita dell'esercizio	9.484,00	6.332,00	12.781,00
Totale Patrimonio netto	1.919.242,00	1.965.901,00	1.985.337,00

Conto economico

	2025	2024	2023
Valore della produzione (voce A del Conto Economico bilancio CEE)	10.951.506,00	9.804.135,00	9.884.998,00
Risultato Netto di Esercizio	9.484,00	6.332,00	12.781,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00	0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	112.391,00	123.512,00	135.278,00

Composizione Capitale Sociale al 31/12/2025

Capitale sociale	2025	2024	2023
Capitale versato da soci operatori lavoratori	364.000,00	358.500,00	375.500,00
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	118.807,55	158.410,10	158.410,10
Capitale versato da soci persone giuridiche	500,00	500,00	500,00
Capitale versato da soci operatori fruitori	0,00	0,00	0,00
Capitale versato da soci operatori volontari	25.000,00	34.500,00	35.500,00

Valore della produzione

	2025	2024	2023
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	10.951.506,00	9.804.135,00	9.884.998,00

Costo del lavoro

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	7.142.859,00	6.407.722,00	5.724.853,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	453.048,00	390.613,00	311.384,00
Peso su totale valore di produzione	69,4%	69,3%	61%

Altre informazioni non finanziarie



Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione ha adottato il modello della L. 231/2001 con lo scopo di:

- chiarire gli indirizzi aziendali per la responsabilità, la legalità e la correttezza che motivano l'adozione del Modello 231;
- indicare i soggetti coinvolti nell'applicazione del Modello 231;
- definire le direttive che la cooperativa stabilisce e pone in essere;
- esplicitare gli impegni di informazione, formazione e responsabilizzazione che la cooperativa si assume;

Cooperativa ha nominato al suo interno un ODV monocratico e una referente 231 che garantiscono aggiornamenti puntuali e momenti di formazioni dedicati alle differenti figure di cooperativa. Nel corso del 2025 il Modello di organizzazione, gestione e controllo 231 e il Codice etico sono stati aggiornati. La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, come da d.lgs. 81/2008, viene monitorata anche ai fini della 231 e a tal proposito la check-list prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 risulta completa in tutte le sue parti e si evincono indicazioni operative di miglioramento.

Nel corso dell'anno non sono pervenute all'OdV segnalazioni di criticità organizzative e/o comportamenti non corretti in contrasto con il Modello 231 e con il Codice etico e di comportamento 231 adottati dall'organizzazione.

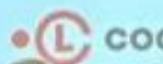
Nel corso del 2025, con il supporto dell'avv. Maria Giovanna Salaris, titolare dello studio legale Salaris, l'OdV ha realizzato degli incontri di formazione e aggiornamento a cui hanno preso parte le figure che in Cooplotta ricoprono ruoli di responsabilità.

La cooperativa ha acquisito il Rating di legalità e ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti e processi?

Sì, il rating di legalità è stato acquisito e viene mantenuto aggiornato in modo puntuale.



TORN
45 ANNI
DI COOPERATIVE
CONTRO



ARE A FIORIRE

ERATIVA LOTTA
L'EMARGINAZIONE

oplotta





Sede legale: via Felice Lacerra, 124
20099 Sesto San Giovanni (MI)
t. 02.2400836 - f 02.26226707
cooplotta@legalmail.it - info@cooplotta.org - www.cooplotta.org
c.f. 94502230157 - p.iva 00989320965